

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ANNO 2013**



INDICE

ANALISI TERRITORIALE	3
GENERALITÀ DELLA POPOLAZIONE	3
DECLINO DEMOGRAFICO	4
INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE	5
NATALITÀ, MORTALITÀ	7
FAMIGLIE	7
STRANIERI	8
ANALISI ECONOMICA	10
VALORE DELLA PRODUZIONE	10
COSTO DELLA PRODUZIONE	11
DETTAGLIO SPESA FARMACEUTICA	16
DETTAGLIO COSTO DEL PERSONALE	18
ANALISI ATTIVITÀ	20
AREA TERRITORIALE	20
DISTRETTI SOCIOSANITARI	20
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE	45
DIPARTIMENTO PREVENZIONE	49
SERVIZIO DI DIABETOLOGIA E MALATTIE DISMETABOLICHE	71
AREA OSPEDALIERA	75
INDICATORI DI ATTIVITÀ	76
ANALISI QUALITATIVA DELLA CASISTICA	79
APPROPRIATEZZA DEI RICOVERI	80
MOBILITÀ PASSIVA	81
PRESTAZIONI PER ESTERNI	82

ANALISI TERRITORIALE

Generalità della popolazione

L'ASL n. 6 di Sanluri insiste in un territorio composto da 28 comuni distribuiti in due distretti sociosanitari, Guspini e Sanluri. La distribuzione dei comuni è molto differente nei due distretti:

- sette comuni appartengono al Distretto di Guspini: Arbus, Gonnosfanadiga, Guspini, Pabillonis, San Gavino Monreale, Sardara, Villacidro;
- ventuno appartengono al Distretto di Sanluri: Barumini, Collinas, Furtei, Genuri, Gesturi, Las Plassas, Lunamatrona, Pauli Arbarei, Samassi, Segariu, Sanluri, Serramanna, Serrenti, Setzu, Siddi, Tuili, Turri, Ussaramanna, Villamar, Villanovaforru, Villanovafranca.

La popolazione totale è distribuita su una superficie di 1.516,2 Km² con una densità abitativa di 66,78 ab/Kmq.

I dati Istat (popolazione residente al 1 Gennaio 2013) registrano una popolazione residente totale pari a 100.624 suddivisa in 49698 maschi, pari al 49,39 % del totale e 50926 femmine, pari al 50,61 % distribuita in maniera disomogenea nei due Distretti:

- il Distretto di Guspini è quello con il maggior numero di abitanti, infatti ne conta 55.819 pari al 55,16% della popolazione totale;
- il Distretto di Sanluri conta una popolazione di 45.359 abitanti pari al 44,83% della popolazione totale.

Totale della Popolazione residente al 1° Gennaio 2013 per comune e sesso

Comuni	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
Arbus	3200	3287	6487
Barumini	658	654	1312
Collinas	428	432	860
Furtei	849	825	1674
Genuri	166	181	347
Gesturi	637	644	1281
Gonnosfanadiga	3234	3406	6640
Guspini	5986	6177	12163
Las Plassas	128	122	250
Lunamatrona	874	894	1768
Pabillonis	1492	1446	2938
Pauli Arbarei	328	318	646
Samassi	2594	2719	5313
San Gavino Monreale	4300	4523	8823

Sanluri	4089	4340	8429
Sardara	2030	2125	4155
Segariu	609	644	1253
Serramanna	4593	4642	9235
Serrenti	2503	2502	5005
Setzu	74	72	146
Siddi	348	342	690
Tuili	529	527	1056
Turri	218	223	441
Ussaramanna	287	271	558
Villacidro	7041	7191	14232
Villamar	1439	1403	2842
Villanovaforru	345	317	662
Villanovafranca	719	699	1418
TOTALE	49.698	50.926	100.624

Fonte: dati ISTAT . da <http://demo.istat.it/pop2013/index.html>

Declino demografico

Da una analisi temporale più ampia e più in particolare dal raffronto dei due ultimi censimenti Istat¹ disponibili (2001-2011), si ricava che la popolazione residente nei due distretti ha subito un generale decremento passando dai 105.400 a 101.256 abitanti, con una variazione del -3,93 % nell'arco di dieci anni. Il declino demografico è dato, principalmente dal saldo naturale negativo che da diversi anni caratterizza il territorio del Medio - Campidano.

Attraverso l'osservazione degli ultimi bilanci demografici Istat (vedi tabella sottostante) è possibile offrire una fotografia del territorio ancor più dettagliata e più vicina alla realtà attuale rispetto a quella offerta dall'analisi dei due ultimi censimenti.

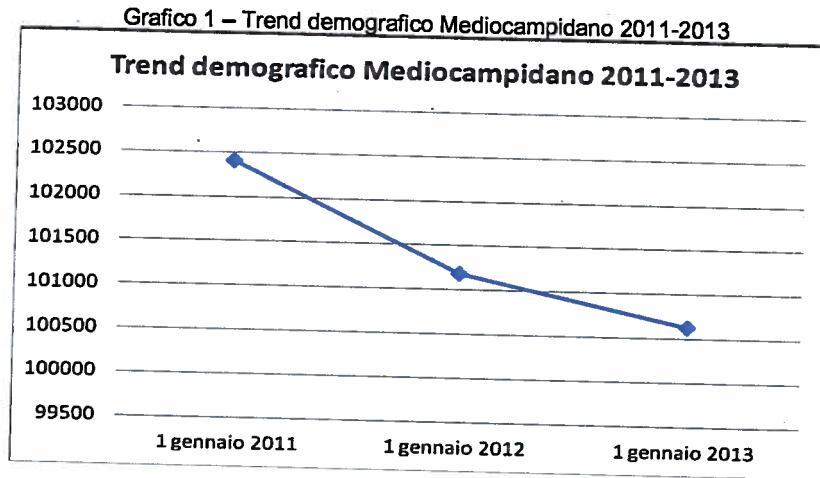
Bilanci demografici medio campidano 2011-2013

1 gennaio 2011	1 gennaio 2012	1 gennaio 2013
102.409	101.178	100.624

Fonte bilancio ISTAT 2011-2013

¹ Si specifica che i dati del censimento 2001 sono stati rivisti in base alla nuova configurazione territoriale partita il 1/01/2006.

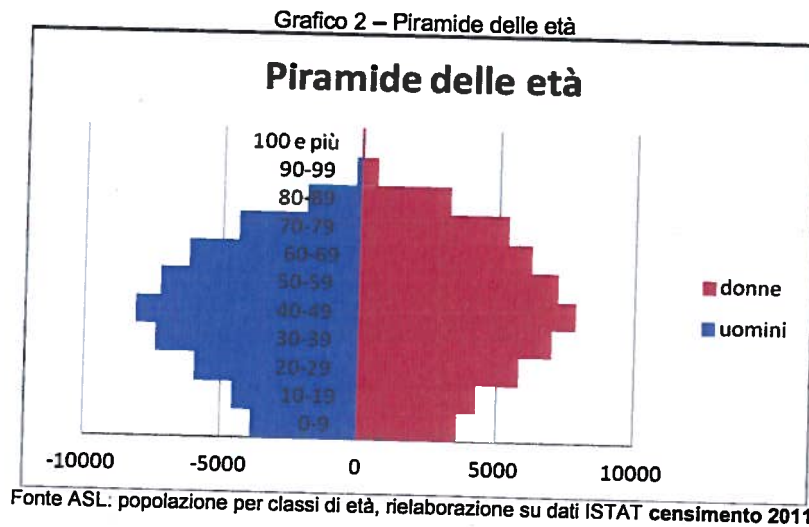
Sulla base di questi dati appare confermato il trend demografico descritto precedentemente attraverso l'analisi dei due ultimi censimenti, sintetizzabile nel declino costante della popolazione, causato in primo luogo dal saldo naturale negativo.



Invecchiamento della popolazione

Tra i tanti fenomeni collegati al processo di trasformazione demografica, si distingue il costante invecchiamento della popolazione, indicatore non solo del crescente fenomeno dell'allungamento della vita e quindi della riduzione della mortalità in età avanzata, ma anche dello scarso rinnovamento generazionale.

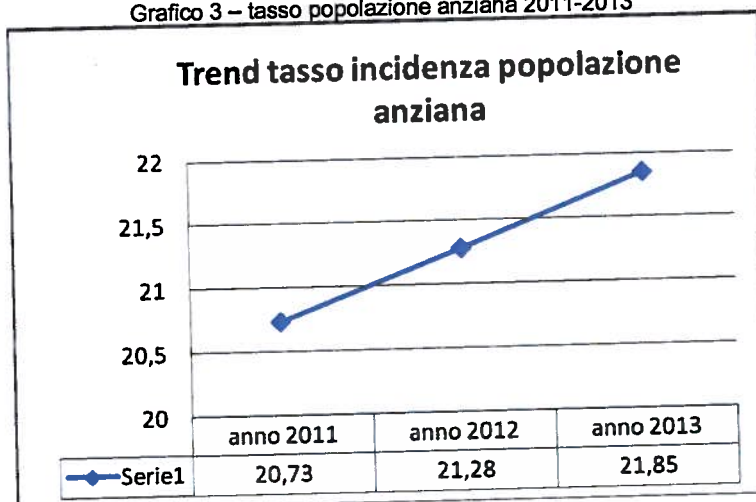
L'aumento della longevità (come mostra la piramide delle età riportata di seguito), riguarda maggiormente il genere femminile. Nonostante studi recenti abbiano evidenziato che il trend e i comportamenti dei due sessi tendono sempre più ad avvicinarsi (aumenta il numero di donne che fuma, beve e lavora), risulta che la popolazione femminile è sempre più resistente di quella maschile alle diverse cause patologiche di morte (per maggiori dettagli sulle cause di morte si rinvia al paragrafo sull'epidemiologia).



Il grafico sopra riportato è denominato "Piramide delle età" perché originariamente assumeva la forma tipica di una piramide quando ancora la popolazione risultava equilibrata, più numerosa nelle età giovanili e più limitata nelle età di riferimento per i grandi vecchi. Oggi la sagoma della piramide assume quasi una forma ad albero, con una base sempre più ristretta e un progressivo rigonfiamento delle parti più alte, segno che la struttura della popolazione si è modificata significativamente con l'invecchiamento.

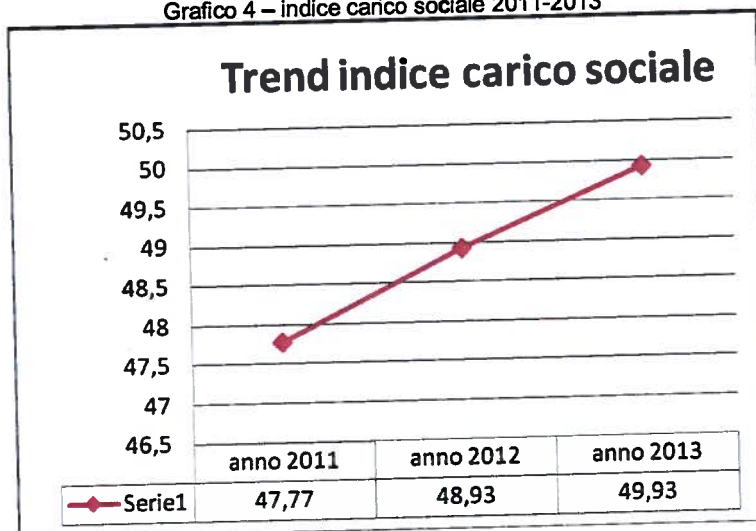
L'incidenza della popolazione anziana (ultrasessantacinquenne) sul totale della popolazione residente nel territorio della ASL 6 cresce nel tempo, come dimostra il grafico sottostante; passa da 20,73 (2011) a 21,85 (2013).

Grafico 3 – tasso popolazione anziana 2011-2013



Segue lo stesso trend, in aumento, anche l'indicatore che misura il carico sociale.

Grafico 4 – indice carico sociale 2011-2013



Natalità, mortalità

L'evoluzione demografica si caratterizza anche per una progressiva diminuzione delle nascite e aumento della mortalità. La tendenza sembra arrestarsi per quanto riguarda la natalità, infatti, gli ultimi tre anni registrano un mantenimento dei valori attorno a circa il 7%.

Tabella 3 – Tasso di natalità, mortalità

Tassi Medio Campidano/anno	2011	2012	2013*
tasso natalità	7,1	6,5	6,9
tasso mortalità	9,8	9,8	10

Fonte: rielaborazione propria dati Istat Bilancio demografico anno 2012 e popolazione residente al 31 dicembre
* stime 2013

La riduzione della natalità, che sin dalla fine degli anni '70, ha interessato tutte le regioni italiane, inclusa la nostra, sta modificando la struttura della popolazione nonché l'ordine, la frequenza e la cadenza delle nascite, ossia le caratteristiche strutturali del comportamento riproduttivo umano. Significativo a tal proposito è l'età media delle madri al parto. Si delinea in questo caso un progressivo innalzamento dell'età, indicatore sia della tendenza a posticipare l'inizio della vita riproduttiva e familiare (diminuisce in parallelo infatti anche il tasso di nuzialità). In linea con il dato regionale e nazionale, l'età media al parto delle donne del territorio della ASL6, valutato sulla base dei dati SDO dell'Ospedale di San Gavino, è di circa 32 anni. Ne consegue una maggiore attenzione alla gravidanza ed al parto, in particolare ai fattori di rischio per la salute della madre, del feto e del neonato.

Famiglie

I più importanti cambiamenti demografici avvenuti nel corso degli anni, così come fino ad ora descritti, hanno avuto un grande impatto sul tessuto sociale ed economico del territorio e in particolare sulla struttura delle famiglie. Oltre ad aver già rilevato una diminuzione del tasso di nuzialità, osservando i dati riportati nella tabella successiva, si evince anche un generale aumento del numero delle famiglie e una diminuzione del numero medio di componenti per famiglia. Si è passati da un numero medio di componenti pari a 3,01 (1991) ad uno pari a 2,8 (2001) fino ad arrivare ad un valore attuale di 2,5 (31 dicembre 2012).

Famiglie, convivenze e numero medio componenti

Medio campidano	2010	2011	31/12/2012
Numero di Famiglie	39.381	39.642	39.921
Numero di Convivenze	52	50	46
Numero medio di componenti per famiglia	2,59	2,54	2,5

Fonte Istat. Bilanci demografici 2010-2012

Da un'analisi più generale si può asserire che con l'incremento della popolazione anziana aumentano anche le famiglie composte di soli anziani. Contemporaneamente, come si è già osservato, diminuisce l'intensità delle

relazioni parentali e delle famiglie estese. Inoltre, per vari motivi di carattere sociale, culturale ed economico, aumenta l'instabilità matrimoniale, i figli ritardano nel creare nuove famiglie, manifestano una minore propensione al matrimonio e alla procreazione, e sempre più spesso prolungano il tempo di permanenza nella famiglia di origine, o decidono, malgrado le tante difficoltà, di vivere una vita da single, contribuendo in questo modo a consolidare i fenomeni socio-demografici fino ad ora descritti. Tutto questo produce inevitabilmente conseguenze di rilievo sulla struttura della popolazione e sull'organizzazione della società, in particolare sulla domanda e sull'offerta dei servizi pubblici e quindi sulla pianificazione e prestazione dei servizi sociali e sanitari, soprattutto in relazione al fenomeno della dipendenza e del carico assistenziale.

Stranieri

L'ultimo censimento Istat registra, nel territorio dell'ASL6, una popolazione straniera residente nel 2011, pari a 825 persone di cui 336 maschi e 489 femmine, con una stima del saldo migratorio totale negativo, pari a -1,3.

Popolazione residente 2011 per sesso e cittadinanza – Censimento 2011

Età / Sesso	straniero-a/apolide		
	maschi	femmine	totale
0-9 anni	44	43	87
10-19 anni	32	34	66
20-29 anni	73	73	146
30-39 anni	71	140	211
40-49 anni	57	103	160
50-59 anni	38	76	114
60-69 anni	16	16	32
70-79 anni	4	3	7
80-89 anni	1	..	1
90-99 anni	..	1	1
100 anni e più
Totale	336	489	825

Fonte: Dati estratti il 02 avr. 2013, 06h58 UTC (GMT), da I.Stat

L'ultimo bilancio disponibile (Istat 1 genn. 2013) registra invece una popolazione straniera residente pari a 1006.

Popolazione straniera residente al 1 Gennaio 2013 per età e sesso	
fascia età	M+F
0-4	54
5-9	44
10-14	39
15-19	34

20-24	66
25-29	112
30-34	107
35-39	126
40-44	112
45-49	93
50-54	79
55-59	68
60-64	35
65-69	16
70-74	11
75-79	7
80-84	2
85-89	0
90-94	1
95-99	0
100+	0
tot.	1006

ANALISI ECONOMICA

La gestione economica dell'Azienda Sanitaria Locale 6 di Sanluri nell'anno 2013 ha confermato e consolidato la politica di rigoroso controllo dei costi di produzione senza intaccare la qualità dei servizi. Anche nel 2013 la ASL 6 ha chiuso il Bilancio in pareggio procedendo oltre modo all'accantonamento di importi utili a non far gravare sui futuri Bilanci rischi oggi evidenziati dalle crescenti cause civili e non solo.

Il buon risultato, va legato alla contrazione dei costi sul personale, al rispetto dei vincoli di legge per l'assunzione delle risorse umane a tempo determinato ed alla contrazione dei beni e servizi.

Come si potrà meglio analizzare nel resto della relazione, al netto degli accantonamenti, i costi di produzione sono rimasti sostanzialmente invariati.

Risultati di Bilancio ASL 6 Sanluri – Anni 2012-2013

Conto Economico	2012	2013	Differenze 2012-2013	%
A) Valore della Produzione	142.120.257	144.849.630	2.729.373	1,92%
B) Costo della Produzione	138.410.907	142.296.309	3.885.402	2,81%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.709.350	2.553.322	-1.156.029	-31,17%
C) Proventi e oneri finanziari	-178.003	-145.859	-32.144	-18,06%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	164.237	294.822	130.585	79,51%
Risultato Prima delle imposte (A-B±C±D±E)	3.199.496	1.045.720	-2.153.776	-67,32%
Imposte sul Reddito	3.415.774	1.045.720	2.370.054	69,39%
Utile (Perdita) d'esercizio	-216.278	0	-216.278	100,00%

Valore della produzione

Il valore della produzione per l'anno 2013 è stato pari a 144.849.630 euro, con un incremento pari al 1,92% rispetto al 2012, equivalente al valore assoluto di 2.729.373 euro. La tabella seguente presenta l'analisi degli scostamenti dei ricavi tra il bilancio 2013 e il bilancio 2012.

Valore della Produzione ASL 6 Sanluri – Anni 2012-2013

Valore della produzione	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Differenza 2012-2013	%
1) Ricavi per prestazioni di cui:	137.689.510,	139.667.159	1.977.649	1,44%
<i>a) da Fondo Sanitario Regionale</i>	<i>135.930.0120</i>	<i>137.941.929</i>	<i>2.011.917</i>	<i>1,48%</i>
<i>b) da altro</i>	<i>1.759.498</i>	<i>1.725.231</i>	<i>-34.267</i>	<i>-1,95%</i>

2) Incrementi di Immobilizzazioni per lavori Interni	-	-	-	-
3) Altri ricavi e proventi	4.430.747	5.182.471	751.724	16,97%
con separata indicazione dei contributi c/esercizio	1.209.281	1.129.866	-79.415	-6,57%
Totale valore della produzione	142.120.257	144.849.630	2.729.374	1,92%

Ricavi

- **da Fondo Sanitario Regionale** - La voce "Ricavi per prestazioni da Fondo Sanitario Regionale", che corrisponde all'"assegnazione netta regionale", in base alla Delibera di Giunta N. 9/10 del 05.03.2014, di 137.941.929,00 euro, registra un incremento di **2.011.917,00** euro pari allo **1,48%** in più rispetto alle assegnazioni del 2012.
- **da altro** - I "Ricavi per prestazioni da altro", evidenziano un decremento del **-1,95%** per un valore assoluto di **-34.267,00** euro.
- **altri Ricavi e Proventi** – questa voce ha registrato nel 2013 un aumento di **751.724,00** euro, pari al **16,97%** rispetto al 2012

DGR n. 9/10 del 05.03.2014 ASL 6				
	ASSEGNAZIONE LORDA 2013	MOBILITA' INTERREGIONALE	MOBILITA' INFRAREGIONALE	ASSEGNAZIONE NETTA 2013
TOTALE COLLETTIVA	9.295.823,81	-	-	9.266.758,67
TOTALE DISTRETTUALE	88.900.008,14	-508.544,15	-8.295.466,08	79.796.662,55
TOTALE OSPEDALIERA	61.577.402,85	-2.600.208,79	-12.461.580,11	46.313.834,06
Rimborsi costo del personale dip. Te*	235.078,05	-	-	235.078,05
Accantonamento quota per la valorizzazione dell'appropriatezza e dell'adeguatezza organizzativa ed economica-gestionale	1.799.414,96			1.799.414,96
TOTALE ASSEGNATO	161.807.727,81	-3.108.752,94	-20.757.046,19	137.941.928,68

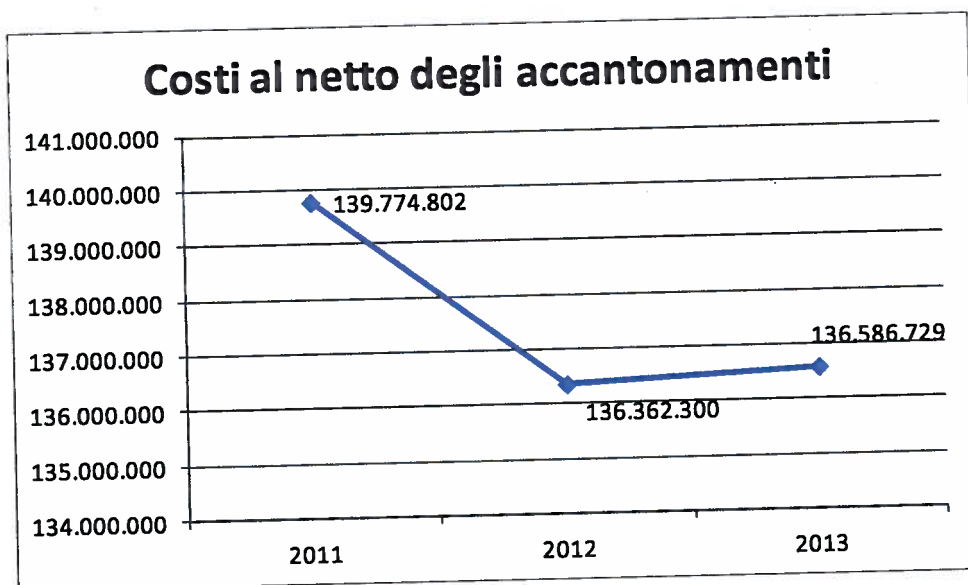
* Rimborsi costo del personale dipendente delle Asl in collaborazione progettuale presso Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale.

Costo della produzione

I costi della produzione risultano in aumento rispetto all'anno 2012 del 2,81%, circa 142,3 milioni nel 2013 contro 138,4 milioni. Si vuole mettere in evidenza che l'aumento dei costi di produzione è stato condizionato dalla volontà dell'azienda di procedere all'accantonamento prudenziale di importi sostanziali nel fondo rischi cause civili e oneri processuali, quantificato prudenzialmente a seguito del rischio derivante dalla mancata copertura

assicurativa per responsabilità civile verso terzi. Inoltre, alla politica orientata alla autoassicurazione si sommano altri accantonamenti rilevanti che permetteranno di avere un bilancio sano anche negli anni a venire.

L'analisi triennale dei soli costi al netto degli importi accantonati mostra quindi una diminuzione pari a 3,2 milioni di euro tra il 2011 e il 2013, il grafico seguente mostra l'assestamento del dato nell'ultimo anno relativo ai risultati gestionali orientati alla riduzione dei costi per l'annullamento del disavanzo.

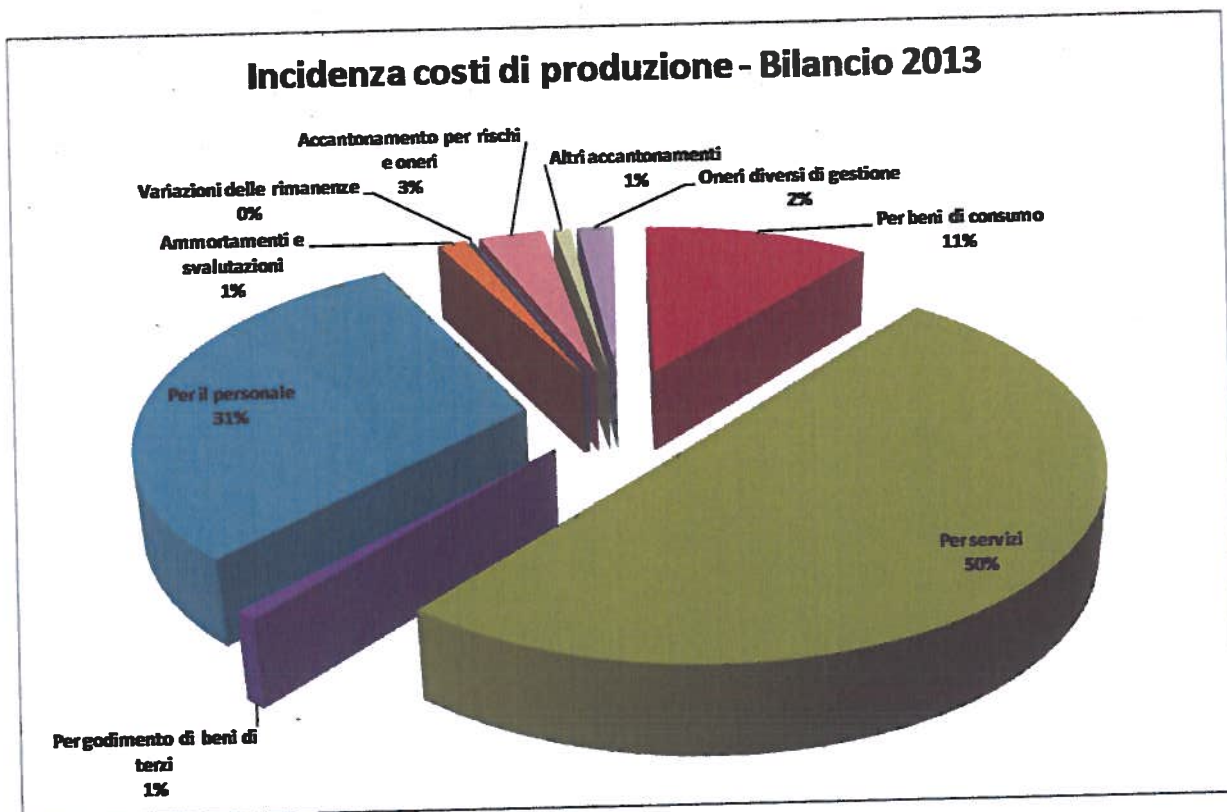


La tabella seguente mette in evidenza la ripartizione dei costi per le singole voci.

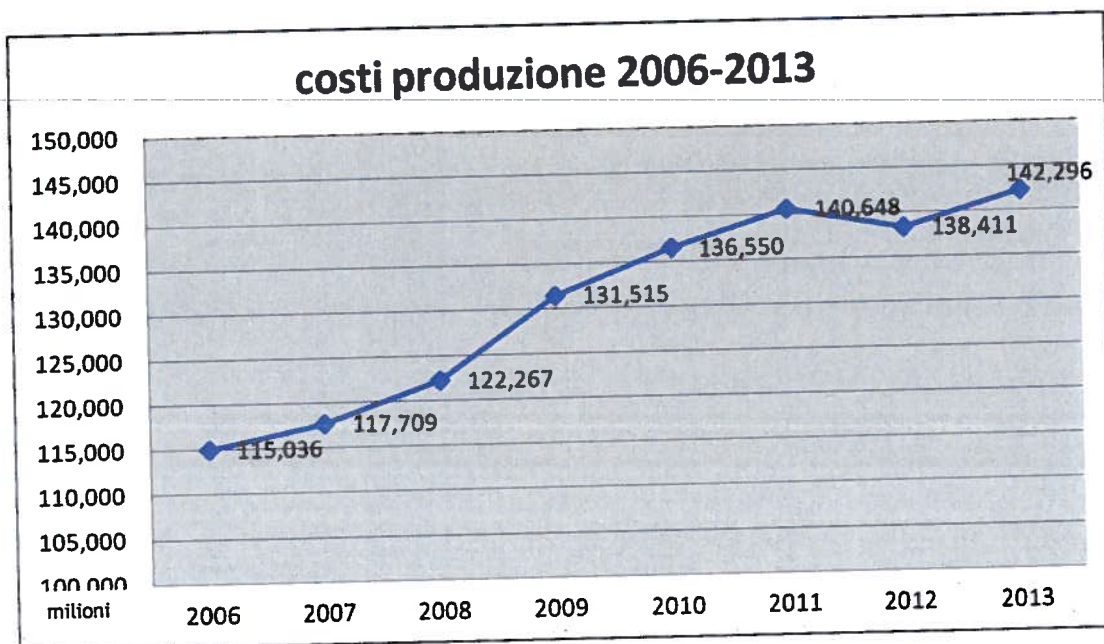
Costi della produzione	2011	2012	2013	delta 2013-2012	delta %
Per beni di consumo:	15.240.650,91	13.948.929,49	15.706.871,00	1.757.941,51	12,6%
a) sanitari	14.671.234,00	13.445.156,35	15.155.650,00	1.710.493,65	12,7%
b) non sanitari	569.416,00	503.773,14	551.221,00	47.447,86	9,4%
Per servizi	74.629.877,77	73.107.650,03	71.645.682,00	-1.461.968,03	-2,0%
Per godimento di beni di terzi	1.489.692,93	1.425.985,71	1.227.787,00	-198.198,71	-13,9%
Per il personale	44.172.408,97	43.669.749,43	43.560.571,00	-109.178,43	-0,3%
a) personale del ruolo sanitario	36.888.691,53	36.489.423,46	36.647.142,00	157.718,54	0,4%
b) personale del ruolo professionale	249.488,21	249.122,39	342.760,00	93.637,61	37,6%
c) personale del ruolo tecnico	3.225.832,65	3.170.955,35	2.915.328,00	-255.627,35	-8,1%
d) personale del ruolo amministrativo	3.808.396,58	3.760.248,23	3.655.340,00	-104.908,23	-2,8%
Ammortamenti svalutazioni	2.035.657,36	2.020.477,00	2.023.279,00	2.802,00	0,1%
Variazioni delle rimanenze	353.480,05	200.939,00	-106.558,00	-307.497,00	-153,0%
Accantonamenti per rischi e oneri	260.500,00	1.922.278,00	4.538.278,00	2.616.000,00	136,1%
Altri accantonamenti	613.879,18	126.328,00	1.170.104,00	1.043.776,00	826,2%
Oneri diversi di gestione	1.852.034,35	1.988.570,00	2.530.294,00	541.724,00	27,2%
Totale costi produzione	140.648.181,52	138.410.906,66	142.296.309,00	3.885.402,34	2,8%

La tabella evidenzia che a fronte di una diminuzione dei costi per i servizi (-1.461.968 euro), godimento di beni di terzi (-198.198) e personale (-109.178) si registra un aumento di circa 1.758mila euro per l'acquisto di "beni di consumo", il cui dettaglio viene analizzato nei paragrafi successivi.

Tra le voci che compongono tali costi, l'incidenza più alta è data dai "servizi (50%)"; a seguire il personale (31%) e i beni di consumo (11%). Il grafico sotto riportato pone in evidenza l'incidenza in termini percentuali, dei principali aggregati di costo sul totale dei costi della produzione



Di seguito un grafico che mostra il trend dei costi di produzione a partire dall'anno 2006 fino al 2013.



Analisi dettagliata dei costi della produzione**Acquisti beni di consumo**

La "spesa per acquisti di beni" nel 2013, pari a 15.706.871 euro, registra un aumento dell'12,6% (in valori assoluti 1.757.491 euro) rispetto all'anno 2012 (13.948.929 euro) con un'incidenza percentuale rispetto ai costi della produzione del 11,0%. Incidenza pressoché costante rispetto a quella del 2012, pari al 10,8%. L'aumento è riconducibile sostanzialmente all'incremento dei beni sanitari (euro 1.710.493) di cui fanno parte:

- materiale protesico consumato in sala operatoria presso il P.O. di S.Gavino, aumentato di circa 190mila euro. Queste spese sono correlabili con un aumento delle attività di sala operatoria della branca ortopedica (passata da 508 I.C. in regime ordinario nel 2012 a 575 I.C. nel 2013) e dell'endoscopia diagnostica e terapeutica che registra 215 I.C. contro 164 dell'anno precedente con oltretutto la particolarità che le protesi utilizzate nell'ultimo anno sono differenti e più costose (protesi metalliche contro protesi in plastica). Si deve considerare inoltre che nell'anno 2013 si è riavviata l'attività chirurgica della branca oculistica che a differenza del passato gestisce a carico della ASL il materiale consumato per l'intervento di cataratta (circa 40 mila euro nel 2013).
- materiale per emodialisi. Si registrano 75mila euro in aumento rispetto all'anno precedente che si correlano però con un aumento assoluto dei trattamenti dialitici (più 135) praticati dal servizio della ASL presso l'ospedale e presso la sede territoriale di Serramanna, con un recupero quindi della mobilità storica di questa area assistenziale.
- prodotti dietetici, aumentati di 50mila euro. Sono prodotti distribuiti in maggior parte a pazienti a carico dell'ADI che ha fatto registrare nell'anno 2013 circa 400 casi trattati in più rispetto al 2012.
- l'acquisto di farmaci è la categoria di prodotti che registra l'incremento maggiore, oltre 1,3 milioni di euro, e che viene pertanto di seguito analizzata in dettaglio.

Si evidenzia che è stato registrato anche un aumento nell'acquisto dei beni non sanitari (47,5 mila), in particolar modo per quanto riguarda la voce "Acquisti di combustibili, carburanti e lubrificanti" e "Acquisti di materiale tecnico strumentale per manutenzioni e riparazioni".

Acquisti servizi

Il dato degli "Acquisti di Servizi" che presenta un valore pari a 71.645.682 euro, ha evidenziato rispetto al 2012, una diminuzione del 2,0% per un valore assoluto di -1.461.968 euro. Un valore estremamente importante, che è andato a compensare l'aumento dei costi di produzione. Di seguito la specifica delle voci di costo che hanno influito maggiormente nella diminuzione.

Tra le voci dei Servizi sanitari ritroviamo: Acquisti di Prestazioni per: assistenza farmaceutica (-850mila), Assistenza specialistica (-70mila), ambulatoriali di riabilitazione fisica e sensoriale (-300mila), assistenza integrativa (-200mila), residenziale e semiresidenziale per persone con disturbi Mentali (-80mila), per consulenze sanitarie (-700mila).

Tra le voci dei Servizi non sanitari invece: Servizio di ristorazione e mensa degenti (-100mila), Telefonia (-130mila), Premi di assicurazione - R.C. Professionale (-1.243mila), Compensi del personale tirocinante e borsista (-130mila).

Dettaglio spesa farmaceutica

VOCE IN BILANCIO	NR CONTO	DESCRIZIONE CONTO	2011	2012	2013	Delta assoluto 2013-2012	Delta %
SERVIZI	0502020201	Acquisti di prestazioni assistenza farmaceutica	21.616.595,77	20.672.807,44	19.796.392,91	- 876.414,53	-4,2%
BENI SANITARI	0501010101	Acquisti di prodotti farmaceutici	6.023.523,93	5.812.489,02	6.312.838,23	500.349,21	8,6%
	0501010102	Acquisti di prodotti farmaceutici in DPC	1.583.363,06	800.322,36	1.653.627,29	853.304,93	106,6%
	0501010201	Acquisti di emoderivati	1.489.749,24	1.174.364,82	1.189.871,99	15.507,17	1,3%
TOTALE			30.713.232,00	28.459.983,64	28.952.730,42	492.746,78	1,7%

I costi della spesa farmaceutica si evidenzia che nel Conto Economico del bilancio aziendale ricadono in parte tra l'acquisizione di beni e in parte tra l'acquisizione di servizi.

Nel 2013 è possibile rilevare la diminuzione del valore dei servizi, circa – 876mila rispetto al 2012, in virtù della riduzione degli Acquisti di prestazioni per assistenza farmaceutica territoriale, che sono stati compensati volutamente, secondo una specifica scelta aziendale, da un accrescimento degli acquisti di prodotti farmaceutici erogati poi in Distribuzione Per Conto (DPC, + 853mila euro rispetto all'anno precedente).

L'aumento dei costi per la farmaceutica nell'ultimo biennio, conseguentemente alle suddette precisazioni, si riduce quindi a circa mezzo milione di euro. L'analisi dei dati registrati nei sistemi informativi aziendali consente di rilevare specifiche aree in cui si possono ricercare le motivazioni di quest'andamento, nello specifico si evidenziano:

- 360mila euro in più per la categoria antineoplastici e immunomodulanti, nella quale si riscontrano i farmaci biologici e chemioterapici di nuova generazione ad alto costo utilizzati in parte presso il servizio DH oncologico del presidio ospedaliero di S. Gavino e in parte distribuiti nel territorio anche per il trattamento dell'artrite reumatoide. Si evidenzia che il DH, nell'ultimo anno, ha registrato un aumento dell'utenza con una casistica maggiore di pazienti in trattamento con chemioterapici (DRG 410 +7%). Tra questa tipologia sono aumentati i pazienti con terapie biologiche ad alto costo per sottogruppi specifici di neoplasie (carcinoma polmonare, carcinoma colon retto, carcinoma mammario, LNH di tipo follicolare, carcinoma ovarici) che hanno indicazione selettiva per l'utilizzo di questi farmaci secondo le linee guida nazionali e internazionali e indicazioni AIFA.
- 115mila euro in più per farmaci ferrochelanti per pazienti talassemici. Il farmaco in forma iniettiva somministrato sottocute (Desferal), usato anche in associazione con altri principi (Ferriprox), è stato sostituito con una monoterapia (Exjade) non iniettiva, quindi meno invasiva, ma soprattutto capace di una risposta clinica migliore ma con un costo maggiore.

Si precisa inoltre che i costi maggiori registrati nel bilancio economico dell'anno 2013 sono in parte inclusi nelle maggiori rimanenze nel magazzino farmaceutico che risultano aumentate di circa 170mila euro rispetto all'anno 2012.

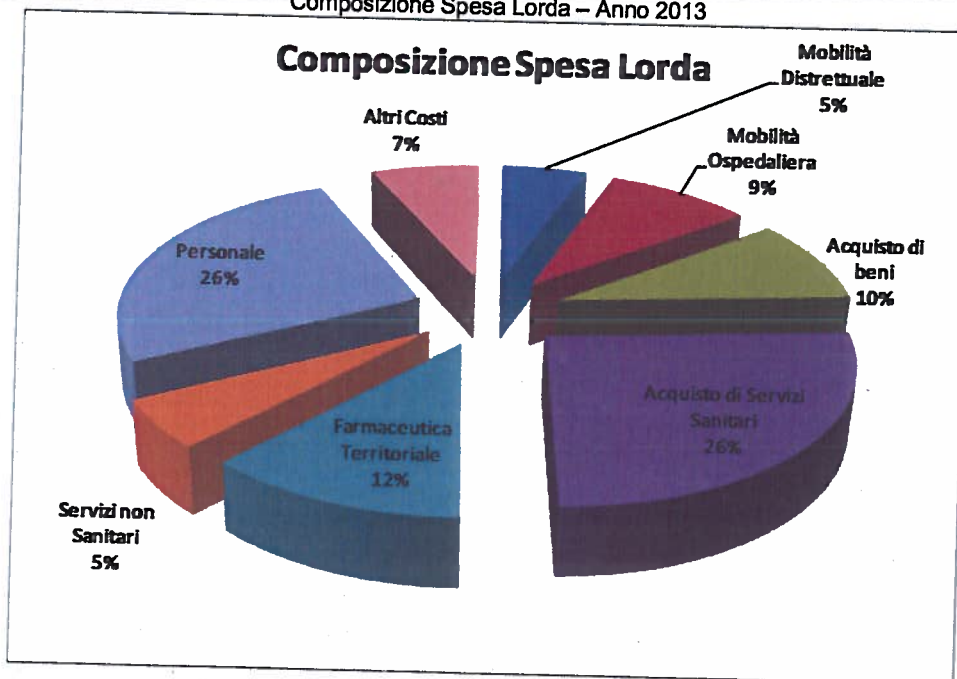
Spesa sanitaria lorda 2012

La spesa sanitaria lorda è stata nel 2013 pari a 166.162.106,13, in aumento rispetto al valore del 2012 pari a 161.176.150 euro. Tale importo comprende la mobilità ospedaliera e distrettuale, valori significativi determinati dall'elevato indice di fuga storico registrato in azienda.

Spesa Lorda ASL 6 Sanluri – Anno 2013

SPESA LORDA ANNO 2013	VALORE ASSOLUTO	% sul totale
Mobilità Distrettuale	8.804.010,23	5,30%
Mobilità Ospedaliera	15.061.788,90	9,06%
Acquisto di beni	15.706.871,00	9,45%
Acquisto di Servizi Sanitari	42.940.465,00	25,84%
Farmaceutica Territoriale	19.796.392,00	11,91%
Servizi non Sanitari	8.908.825,00	5,36%
Personale	43.560.571,00	26,22%
Altri Costi	11.383.183,00	6,85%
TOTALE SPESA LORDA (A+B)	166.162.106,13	100,00%

Composizione Spesa Lorda – Anno 2013



2

Dettaglio costo del Personale

Personale dipendente

I costi per il personale dipendente nel bilancio 2013 registrano una diminuzione pari a 109.179,43 euro rispetto al dato del 2012. Lo scostamento percentuale tra il 2012 e il 2013 è - 0,3%.

La tabella che segue mette in evidenza la composizione del costo totale del personale suddiviso per ruoli e gli scostamenti tra il 2012 e il 2013.

Costo per il personale	2012	2013	delta 2013-2012	delta %
<i>Ruolo Sanitario</i>	36.489.423,46	36.647.142,00	157.718,54	0,4%
<i>Ruolo Professionale</i>	249.122,39	342.760,00	93.637,61	37,6%
<i>Ruolo Tecnico</i>	3.170.955,35	2.915.328,00	- 255.627,35	-8,1%
<i>Ruolo Amministrativo</i>	3.760.248,23	3.655.340,00	- 104.908,23	-2,8%
Totale	43.669.749,43	43.560.571,00	- 109.179,43	-0,3%

Incidenza percentuale costo per ruolo sul totale costi del personale (Anno 2013)

Ruolo	2012	2013
Ruolo Sanitario	83,56%	84,13%
Ruolo Professionale	0,57%	0,79%
Ruolo Tecnico	7,26%	6,69%
Ruolo Amministrativo	8,61%	8,39%

Nella tabella soprastante si nota un'incidenza maggiore dei costi per il ruolo sanitario e una diminuzione dell'incidenza per i costi del ruolo amministrativo e tecnico.

Personale non dipendente

Quadro generale

PERSONALE NON DIPENDENTE attivo	COSTI 2013
lavoratori in utilizzo	82.093,10
interinall	735.919,01
co.co.co	157.969,99
libero professionali	719.013,94
TOTALE	1.694.996,04

Nell'organizzazione della asl 6 è talvolta determinate il contributo garantito da professionisti che operano con contratti atipici. Questa tipologia ha assorbito circa 1,7 milioni di euro nell'ultimo anno, ma la particolare attenzione posta al governo di questo fenomeno ha consentito il rispetto dei limiti posti dalle direttive regionali.

Costo limite aziendale contratti atipici 2013 su anno base 2009 (50% sul totale del 2009)

PERSONALE NON DIPENDENTE	COSTI 2009	50% del 2009	COSTI 2013
co.co.co	105.444,00	52.722,00	157.969,99
libero professionali	1.864.819,00	932.409,50	719.013,94
TOTALE	1.970.263,00	985.131,50	876.983,93

Nell'anno 2013 la asl 6 ha rispettato il limite massimo del 50 % del costo per il personale a contratto sostenuto nell'anno 2009, con una spesa inferiore a oltre 100mila euro rispetto al limite fissato.

Costo personale interinale (2% sul totale del personale)

COSTI PERSONALE 2013	2% costo del personale	COSTO INTERINALE 2013	delta
43.555.272	871.105,44	735.919,01	135.186,43

Lo stesso buon risultato è stato conseguito per quanto riguarda il rispetto del costo del personale interinale il quale non deve superare il 2 % del costo complessivo del personale aziendale. Si registrano costi per circa 736 mila euro per il personale interinale a fronte del limite massimo pari a 871 mila euro.

Coerenza della gestione con gli obiettivi economici assegnati ai Direttori Generali

OBIETTIVI ECONOMICI DG	2011	2012	2013	Delta assoluto	%
OB. 1 Costo del lavoro	44.172.408,97	43.669.749,43	43.560.571,00	-109.178,43	-0,25%
OB.2 Costo beni e servizi (esclusi i costi complessivi per i farmaci)	59.157.296,68	58.596.595,88	58.398.727,58	-197.868,30	-0,34%
OB.3 Costo farmaci	30.713.232,00	28.459.983,64	28.952.730,42	492.746,78	1,73%

ANALISI ATTIVITA'

Area territoriale

Distretti sociosanitari

L'area distrettuale (ASSISTENZA DISTRETTUALE) è preposta all'organizzazione, produzione ed erogazione di prestazioni di assistenza a livello extraospedaliero ed è composta dai due distretti sociosanitari

- Distretto di Guspini
- Distretto di Sanluri

Alcune attività, secondo una strategia aziendale sono state centralizzate per garantire un uniformità nella erogazione delle prestazioni. ovvero:

- Punto unico di accesso e Unità di valutazione territoriale
- Cure domiciliari
- Riabilitazione globale ex art. 26 (DGR 8/16 del 28/02/2006 – 53/8 del 27/12/2007)
- Case protette e RSA
- Ricoveri extra regione

Rispetto al **Punto Unico di Accesso (PUA)** si specifica che afferiscono al PUA coloro che necessitano di riabilitazione globale residenziale ad alta intensità e socio riabilitativa, di inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali a carattere sociosanitario, di assistenza domiciliare integrata, di prese in carico da parte della NPI o altri percorsi di carattere domiciliare quali l'attivazione del progetto "Ritornare a casa" o ancora altri attivati col PLUS (Centro Diurno Polivalente). Il Pua garantisce la continuità e la tempestività delle cure alle persone con problemi sociosanitari complessi, cui devono essere fornite risposte multiple di tipo socio-sanitario (ADI, RSA, Casa protetta ecc.). Assicura adeguate informazioni sull'offerta dei servizi anche a sostegno di una scelta consapevole dell'utente e/o della sua famiglia. Garantisce una valutazione multidimensionale e un Progetto personalizzato, accorciando i tempi di risposta ed evitando percorsi complicati che costituiscono spesso le cause dell'ospedalizzazione impropria. Il Punto Unico di Accesso trasmette la richiesta all'Unità di Valutazione Territoriale. Nel corso del 2013 è stato attivato l'applicativo SISAR Protesica/RSA per la gestione informatizzata delle attività.

Rispetto l'**Unità di Valutazione Territoriale (UVT)**, si precisa che l'attività ha come attività istituzionale la presa in carico dei pazienti con bisogni socio-sanitari complessi. La valutazione del bisogno è effettuata con modalità diverse a seconda del caso, ma sempre e comunque preceduta dalla visita diretta del paziente al proprio domicilio, nei Presidi Ospedalieri intra ed extra aziendali, nelle Strutture residenziali, c/o le sedi aziendali dell'U.V.T. di Sanluri e Guspini. Inoltre dal 2010 all'interno dell'équipe dell'Unità di Valutazione, è stata inserita la figura dello Psicologo (come da DGR n.7/5 del 21.02.2006), il quale valuta i bisogni psichici ed emotivi del paziente e della sua famiglia ed elabora un piano di intervento psicologico rivolto alla Persona con bisogni complessi e alla sua famiglia. Il professionista utilizza strumenti validati in grado di misurare il Carico familiare, il livello di Ansia, Depressione, Impatto della malattia e Strategie di coping. Nel 2013 l'intervento psicologico è proseguito in base ai bisogni che sono emersi nella nostra pratica quotidiana si è dato avvio a uno "Sportello di Psicoterapia per l'accompagnamento psicologico al lutto e alle malattie terminali" rivolto alle persone che

convivono con una malattia cronica o invalidante e alle loro famiglie, alle persone che affrontano l'ultima fase della vita e alle loro famiglie, a coloro che si trovano a dover fronteggiare morti improvvise. Il suddetto Sportello fornisce accompagnamento in tutte le fasi di malattia e dà una chiusura, attraverso l'elaborazione dei vissuti di perdita, all'intero processo di presa in carico, inoltre rappresenta un valore aggiunto per la nostra realtà in quanto vi è un forte bisogno e una richiesta sempre più incisiva che al momento non trova una risposta specifica e professionale.

Ogni valutazione ha comportato la conoscenza della situazione sanitaria, psicologica ed economico-sociale, l'UVT ha cercato e, nella maggior parte dei casi, con risultati positivi, di prendere in carico il bisogno globale della Persona e della sua famiglia, ha garantito la predisposizione di un progetto personalizzato individuando il setting assistenziale più appropriato, la costante rivalutazione del percorso, la stima dei conseguenti costi di assistenza, l'accertamento dell'impossibilità di provvedere ad altre forme di assistenza che ne consentano la permanenza nel proprio domicilio, secondo quanto disposto dalla DGR n° 7/5 del 21/02/2006.

L'UVT ha provveduto inoltre a valutare ed autorizzare i presidi necessari ai pazienti inseriti in RSA e Casa Protetta tramite una procedura agevolata.

L'Unità di Valutazione Territoriale ha curato la valutazione e la fornitura in comodato d'uso dei sintetizzatori vocali, per pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica, con rivalutazioni periodiche per verificarne l'utilizzo ed eventuali esigenze della persona. Inoltre si sono potenziati i rapporti con la maggior parte dei Reparti del PO di San Gavino in particolare con quello di Medicina Generale, Ortopedia e Anestesia e Rianimazione che, nei tempi precedenti la dimissione, segnalano il bisogno complesso al fine di predisporre il percorso successivo. Valide esperienze in tal senso si sono avute anche con alcuni Reparti della ASL 8, dell' Azienda Brotzu e Case di Cura.

Descrizione prestazioni	numero prestazioni	
	ANNO 2012	ANNO 2013
Riabilitazione Globale	64.051	68.220
Assistenza protesica	1.226	1.262
UVT	1.625	2.265
Assistenza integrativa - extratariffario	157	211
Morbo celiaco	409	54 (annuale)
Nefropatia	267	23 (annuale)

Descrizione tipologia utenza	numero utenza	
	ANNO 2012	ANNO 2013
Riabilitazione Globale	n.r	n.r
UVT	1.154	1.886
Assistenza integrativa	1.400	1.400
Assistenza integrativa - extratariffario	143	
Morbo celiaco	37	54 (annuale)
Nefropatia	28	23 (annuale)

Attività UVT	n° casi Guspini 2012	n° valutaz. Guspini 2012	n° casi Sanluri 2012	n° valutaz. Sanluri 2012	N° casi Sanluri 2013	N° valutaz. Sanluri 2013	n° casi Guspini 2013	n° valutaz. Guspini 2013
Riabilitazione globale	19	39	5	8	6	19	8	10
RSA/CDI/HOSPICE	103	166	55	99	44	74	45	73
C. P. Socio San., C.P. Psich., Case Fam.	52	58	107	129	125	70	47	48
ADI	303	399	330	516	667	879	720	859
Ritornare a casa	84	111	85	90	116	116	97	102
Nella vita nella casa	0	0	0	0	0	0	0	0
Centro Diurno Polivalente	0	0	6	6	3	3	0	0
Sintetizzatori vocali	0	0	5	5	5	8	3	4
TOTALE	561	772	593	853	966	1169	920	1096

Riguardo le prestazioni di riabilitazione globale ex art. 26, a seguito delle risultanze delle valutazioni di appropriatezza effettuate sugli atti sanitari per quanto riguarda i trattamenti ad accesso diretto e le proroghe degli stessi e dall'UVT per i socio-riabilitativi e ad alta intensità a ciclo continuativo, si è provveduto alla completa gestione delle attività di riabilitazione erogate dai Centri Privati Convenzionati intra ed extra aziendali, in modo uniforme nei due distretti. Il fulcro della gestione consiste nell'aggiornamento costante dell'archivio sanitario e di quello amministrativo-contabile, che ha permesso di effettuare la verifica dei tempi indicati dal programma terapeutico e il monitoraggio dei risultati terapeutici anche per i nostri residenti che accedono a Centri extraaziendali e fuori regione. Si è provveduto inoltre, al rilascio delle autorizzazioni all'inserimento ove previsto in tempo reale, al monitoraggio costante dei tetti di spesa contrattualizzati e alla verifica e liquidazione delle competenze. I Centri Accreditati erogano il 100% delle prestazioni rivolte agli adulti e circa l' 85% di quelle rivolte ai minori.

L'appropriatezza dei trattamenti viene puntualmente verificata su tutti gli atti dei pazienti che vengono inseriti con accesso diretto, e su quelli che accedono tramite il PUA con visita diretta. Nell' ambito delle risultanze delle verifiche si riscontra in particolare l'utilizzo del trattamento ciclico in situazioni di cronicizzazione e la prevalenza dei trattamenti ambulatoriali.

Circa le **Strutture Residenziali**, il distretto di Sanluri in maniera centralizzata provvede alla completa gestione delle attività residenziali erogate dai Centri Privati Convenzionati intra ed extra aziendali, in modo uniforme nei due distretti. Il fulcro della gestione consiste nell'aggiornamento costante dell'archivio sanitario e di quello amministrativo-contabile, che ha permesso di effettuare: la verifica dei tempi indicati nel programma terapeutico; i risultati terapeutici conseguiti tramite le valutazioni di appropriatezza; la conoscenza della singola situazione sanitaria e il percorso effettuato; il rilascio delle autorizzazioni all'inserimento in tempo reale; il monitoraggio costante dei tetti di spesa previsti contrattualmente, la Verifica e liquidazione delle competenze.

Nell'anno 2013, relativamente all' RSA/CDI, si è avuto un calo del numero delle prestazioni (da 19.933 nel 2012 a 10.883) e una conseguente riduzione della spesa che da € 1.862.659,52 è divenuta pari a € 1.129.494,72. E' stato possibile rispettare il tetto di spesa assegnato dalla RAS pari a € 1.360.999,05 ma non è stato possibile raggiungere l'obiettivo "Sviluppo della assistenza residenziale agli ultra75enni". Per le Case Protette si è passati da € 467.832,77 nel 2012 a € 488.754,31 con aumento delle prestazioni da 44974 a 46991.

Il **Servizio Cure Domiciliari Integrate (C.D.I.)** già attivo da Maggio 2000, ha avuto negli anni un progressivo sviluppo con un aumento del numero di assistiti (95 Pz. nel 2001): 981 pazienti con 631 nuovi inserimenti di cui 337 nel Distretto di Guspini e 294 nel Distretto di Sanluri nel 2013.

In particolare per i 981 pazienti inseriti in Cure Domiciliari Integrate sono stati predisposti 1.387 Piani Assistenziali, determinando così 1.387 Casi Trattati (casi trattati = N° Piani Assistenziali derivanti da Valutazione Multidimensionale), 720 nel Distretto di Guspini (di cui 584 a Ultrasessantacinquenni e 101 a Malati terminali) , 667 nel Distretto di Sanluri (di cui 582 a ultrasessantacinquenni e 4 a Malati terminali); raggiungendo così la percentuale di 5,32% di assistiti tra la popolazione U65 (ultrasessantacinque) in sintonia con il trend previsto dal Piano d'azione regionale relativo al potenziamento delle Cure Domiciliari Integrate (DGR 50/18 del 3 ottobre 2008) nell'ambito della Premialità 2007-2013, che ha portato al raggiungimento dell'obiettivo previsto al 31/12/2012 (3,5 % di assistiti tra la popolazione U65) con conseguente attribuzione di fondi vincolati. Dal 2012 è in atto il Progetto di potenziamento delle Cure Domiciliari.

Da luglio 2011 il sistema organizzativo aziendale delle Cure Domiciliari Integrate prevede che le funzioni valutative, organizzativo- gestionali e di controllo siano di competenza aziendale per il tramite della U.O.D., mentre l'erogazione domiciliare delle prestazioni è stata affidata (tramite Gara d'Appalto) alla società aggiudicataria (CTR). A livello di ciascun Distretto opera una Unità Operativa Distrettuale costituita da un Medico di Distretto, un Coordinatore Infermieristico e un Assistente amministrativo.

Nel 2013 gli interventi di tipo sanitario infermieristici (58.860) - riabilitativi (24.874) - socioassistenziali (4.035) a prevalente rilevanza sanitaria, sono stati erogati a domicilio prevalentemente da operatori esterni (gestione attraverso Gara d'Appalto), mentre quelli di tipo socioassistenziale a prevalente rilevanza sociale vengono erogati da operatori che fanno capo ai Servizi Sociali Professionali dei Comuni (gestione autonoma). Sono stati inoltre erogati N°1594 interventi Psicologici (304 nel Distretto di Guspini e 1290 nel Distretto di Sanluri).

Alcune prestazioni per pazienti con particolari criticità (4), vengono erogate da operatori aziendali con retribuzione facente carico all'ADI. Le Visite Specialistiche vengono erogate dai Medici Specialisti Poliambulatoriali e da alcuni Medici Ospedalieri (Anestesisti- Nefrologi- Urologi- Chirurghi). Tutti i farmaci vengono dispensati (previa richiesta del Medico) attraverso il Servizio Farmaceutico Distrettuale e consegnati a domicilio. Gli Ausili e Presidi vengono erogati attraverso le competenti Unità Operative Distrettuali per l'Assistenza Integrativa /Protesica e in collaborazione con il Servizio Farmaceutico attraverso percorsi interni semplificati.

Tra le patologie, nel 2013, è da segnalare l'incidenza delle Neoplasie e delle Malattie del Sistema Nervoso (tra cui figurano Esiti Ictus, Demenze, Sclerosi Multipla, Stati Neurovegetativi e SLA), Lesioni da decubito, Malattie dell'apparato Cardiocircolatorio, esiti di fratture, Epatopatie gravi, Patologie varie.

Conseguentemente a quanto previsto nell'Accordo Regionale per la Medicina Generale, è attivo da maggio 2009, il percorso atto a garantire la continuità assistenziale nelle 24 ore, con la collaborazione dei Medici di Continuità Assistenziale (302 interventi da gennaio a dicembre).

Dal 2011 è stata notevolmente implementata l'erogazione di prestazioni di Emotrasfusione Domiciliare (Progetto di potenziamento Cure Domiciliari) con la collaborazione degli operatori del Centro Trasfusionale dell'Ospedale di San Gavino (Medici, Tecnici di Laboratorio), riservate a Pazienti con particolari criticità passando da N° 13 trasfusioni nel II semestre del 2011 a N°276 nell'anno 2013. Tale condizione ha permesso di evitare il ricovero ospedaliero e ciò che esso determina sia in termini di spesa , che di disagio per il paziente e la sua famiglia.

Il progressivo aumento del n° delle trasfusioni effettuate a domicilio ha evidenziato la necessità di individuare una procedura unica che descriva le modalità di esecuzione della terapia trasfusionale con sangue o emocomponenti nelle sue diverse fasi: richiesta , esecuzione, sorveglianza delle reazioni.

Anno	2013			2012		
	Casi Trattati	U 65	Terminali	Casi Trattati	U 65	Terminali
Guspini	720	634	101	437	369	16
Sanluri	667	584	4	558	491	4
TOT.	1.387	1.218	105	995	860	20

Descrizione prestazioni	numero prestazioni	
	ANNO 2012	ANNO 2013
Infermieristiche	45.829	58.860
Operatore Socio Sanitario	4.096	4.035
Fisioterapiche	19.091	24.874
Medicina Generale	11.407	15.076
Medicina Specialistica	1.160	2.114
Continuità Assistenziale	216	302
Psicologiche	248	1.594
Trasfusionali	169	276

Descrizione tipologia utenza	numero utenza	
	ANNO 2012	ANNO 2013
Pazienti > 65	683	877
Pazienti < 65	95	104
Pazienti Terminali	19	105

Per quanto riguarda i ricoveri extra regione, i trasferimenti per cure in Italia e all'Estero sono disciplinati dalla Legge Regionale n° 26 del 23 luglio 1991 che ha regolamentato sia l'assistenza diretta presso strutture pubbliche o private accreditate sia quella indiretta presso le strutture private.

L'attività svolta per i Ricoveri Extraregione ha comportato un lavoro di coordinamento tra l'ufficio distrettuale di Guspini e l'ufficio distrettuale di Sanluri. La centralizzazione del servizio in un Ufficio Centrale Aziendale ha consentito di evidenziare le disomogeneità esistenti tra i due distretti aziendali, di uniformare la procedura e di poter meglio gestire le problematiche inerenti l'assistenza sanitaria extra Regione, in Italia e all'Estero.

Per l'anno 2013 gli accessi ai ricoveri nazionali sono stati 141 per il Distretto di Sanluri e 193 per il Distretto di Guspini. Gli accessi ai ricoveri all'estero sono stati 6 per il Distretto di Sanluri e 5 per il Distretto di Guspini.

Distretto	Spesa ricoveri nazionali		Spesa ricoveri all'estero		Spesa totale anno 2012	Spesa totale anno 2013
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2013		
Sanluri	170.746,84	147.240,96	5.130,93	73.065,27	175.895,77	220.306,23
Guspini	244.605,97	182.357,01	7.997,83	64.352,37	252.603,80	246.709,38

Distretto di Guspini

L'attività del distretto di Guspini, nel 2013 è stata incentrata sulla gestione:

- dell'assistenza primaria (Medicina Generale, Pediatria Libera Scelta, Servizio Continuità Assistenziale, Guardie Turistiche, Assistenza Specialistica e Assistenza Integrativa/Protesica)
- dei Consulenti Familiari
- della Neuropsichiatria Infantile
- dei Ricoveri extra-Regione
- Riabilitazione e Recupero Funzionale

I poliambulatori sono tre: Guspini, San Gavino M.le e Villacidro. I punti del Servizio Continuità Assistenziale sono 7, uno per Comune. Nel periodo estivo sono attivi due punti di Guardia Turistica.

ATTIVITÀ	ANNO 2012		ANNO 2013	
	PRESTAZIONI	UTENZA	PRESTAZIONI	UTENZA
Assistenza Domiciliare Programmata MMG	14.319 accessi	1.089	14.001 accessi	1.182
Servizio Continuità Assistenziale	15.640 visite ambulatoriali 3.808 visite domiciliari 1.040 invii al P.S. Ore svolte: circa 45.600	22.076	15.241 visite ambulatoriali 3.953 visite domiciliari 1.709 invii al P.S. Ore svolte: circa 45.600	22.075
Servizio Guardia Turistica	n. 642 prestazioni Portu Maga n. 199 Torre dei Corsari n 443 (22 invii a P.S.)	642	n. 572 prestazioni Portu Maga n. 155 Torre dei Corsari n 417 (18 invii a P.S.)	572
Prestazioni laboratorio: centri prelievo Arbus, Guspini e Villacidro, Sarda	Prelievi venosi: n° 20.444 Prestazioni lab.: n° 163.736	Guspini/Arbus/Sardara 7.397 Villacidro 2.116 Totale: 9.513	Prelievi venosi: n° Prestazioni lab.: n°205.975	Guspini/Arbus/Sardara/ Gonnosf./ Villacidro Totale:
Assistenza Integrativa, assorbenti e medicazioni	Guspini 8.379 S.Gavino 3.136 Villacidro 3.341 Totale: 14.856	Guspini 695 S.Gavino 271 Villacidro 280 Totale: 1.246	Guspini S.Gavino Villacidro Totale: dato non pervenuto, ma stimato identico 2012	Guspini S.Gavino Villacidro Totale: dato non pervenuto, ma stimato identico 2012
Assistenza Cellachia autorizzazioni	Guspini 64 S.Gavino 20 Villacidro 41 Totale: 125		Guspini 64 S.Gavino 20 Villacidro 41 Totale: 125	
Assistenza protesica autorizzazioni	N: 1.372		N: 1.379	
Ausili pressori		176		
Ricoveri extra-Regione	96 utenti nazionali 2 utenti estero		150 utenti nazionali 4 utenti estero	
Prestazioni PUA/UVT	772	477	1.003	700
Ambulatorio infermieristico Villacidro	1.420	6.562 accessi utente + prelievi		
Specialistica ambulatoriale (fonte SISAR)	Prestazioni n°64.544 *Vedasi scheda dettagliata in basso	Guspini 24.983 S.Gavino 7.968 Villacidro 11.038 Totale: 43.989	Prestazioni n°67.431 Vedasi scheda dettagli	Guspini S.Gavino Villacidro Totale:

L'assistenza specialistica erogata nell'anno 2013 per ogni branca viene dettagliata nella tabella successiva.

* SPECIALISTICA AMBULATORIALE	PRESTAZIONI 2012	PRESTAZIONI 2013
Prestazioni angiologia		
Accessi Utenti	177	
Prestazioni complessive	1.658	1.760
Prestazioni cardiologia		
Accessi Utenti	2.546	
Prestazioni complessive	11.958	11.936
Prestazioni chirurgia		
Accessi Utenti	148	
Prestazioni complessive	3.616	3.791
Prestazioni dermatologia		
Accessi Utenti	1.950	
Prestazioni complessive	2.864	2.889
Prestazioni endocrinologia		
Accessi Utenti	1.219	
Prestazioni complessive	2.966	3.093
Prestazioni fisioterapia/fisioterapia		
Accessi Utenti	10.481 dati interni	
Prestazioni complessive	10.376 dati SISAR	13.446
Prestazioni ginecologia		
Accessi Utenti	2	
Prestazioni complessive	2.180	2.287
Prestazioni medicina sport		
Accessi Utenti	729	
Prestazioni complessive	729	705
Prestazioni neurologia		
Accessi Utenti	532	
Prestazioni complessive	2.927	3.262
Prestazioni oculistica		
Accessi Utenti	6	
Prestazioni complessive	9.881	10.045
Prestazioni odontoiatria		
Accessi Utenti	25	
Prestazioni complessive	6.061	5.658
Prestazioni oncologia		
Accessi Utenti	3	
Prestazioni complessive	417	587

Prestazioni ORL		
Accessi Utenti	370	
Prestazioni complessive	3.608	3.637
Prestazioni ortopedia		
Accessi Utenti	19	
Prestazioni complessive	93*	967
Prestazioni pediatria		
Accessi Utenti	42	
Prestazioni complessive	345	276
Prestazioni pneumologia		
VISITA PNEUMOLOGICA	45	
Accessi Utenti	6	
Prestazioni complessive	112	471
Prestazioni Rx		
Accessi Utenti	1	
Prestazioni complessive	1.253	1.293
Prestazioni reumatologia		
Accessi Utenti		
Prestazioni complessive	846	827
Prestazioni urologia		
Accessi Utenti		
Prestazioni complessive	434	382

La **Struttura semplice di Riabilitazione e Recupero Funzionale** è a tutt'oggi costituita da due differenti aree fisioterapiche (palestra, spazi per terapia fisica strumentale, area per linfodrenaggio manuale, bendaggio multistrato e kinesiotaping e area accettazione pazienti). Una sita presso il Poliambulatorio di Sanluri e l'altra in quello di Guspini. L'attività istituzionale si esplica con attività Ambulatoriale.

Un elemento di particolare rilievo è dato dal fatto che la Struttura Semplice di Riabilitazione e Recupero funzionale è l'unica struttura del Medio-Campidano in grado di erogare prestazioni di Linfodrenaggio Manuale e bendaggio multistrato rivolto alla cura del Linfedema secondario in genere a mastectomia. Altrimenti le Pazienti dovrebbero recarsi a Cagliari. Il metodo utilizzato è quello Vodder con i relativi miglioramenti qualitativi e quantitativi ed è il metodo che si utilizza in simbiosi con l'Ospedale Oncologico cosicché le pazienti, spesso in trattamento chemio o radioterapico sono sollevate dall'impegno giornaliero di recarsi a Cagliari per effettuare il Linfodrenaggio. In prospettiva c'è l'organizzazione di un Corso di ICF al fine di permettere a questa ASL di porsi in linea con le raccomandazioni previste dalle linee nazionali sulla Riabilitazione.

RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE	PRESTAZIONI 2013	PRESTAZIONI 2012
Prima visita Medica (89.7)	1144	852

Visita di controllo Medica (89.01)	48	48
Valutazione protesica Medica (93.03)	209	445
Infiltraz.Intrarticolare (81.92)	12	144
Artrocentesi (81.91)		
n. prestazioni totali mediche	1544	1516

RIABILITAZIONE E RECUPERO FUNZIONALE	UTENZA
Prestazioni mediche	1144
Prestazioni Fisioterapisti	2246
	Distretto Sanluri operatore 1 2338
	Distretto Sanluri operatore 2 1991
	Distretto Sanluri operatore 3 3075
	Distretto Sanluri operatore 4 2510
	Distretto Sanluri operatore 5 2935
	Distretto Guspini operatore 6 3633
	Distretto Guspini operatore 7 5380
	Distretto Guspini operatore 8

Il consultorio familiare dell'ambito del distretto di Guspini, orientato alla prevenzione e promozione del benessere psico fisico e relazionale della donna, della coppia, della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza, ha svolto la sua attività come meglio specificato in tabella.

CONSULTORIO FAMILIARE					
VOCE	numero prestazioni		VOCE	Numero utenza	
	ANNO 2012	ANNO 2013		ANNO 2012	ANNO 2013
Area Ginecologica			Area Ginecologica		
Ginecologia	2146	2550	Utenza totale	3138	2984
Ostetricia	3196	3110	Di cui Residenti a.s.l.	3083	2928
Consulenza pre-concezionale	165	180	Di cui Altra a.s.l.	55	56
Contracezione	2251	2428	Nuovi utenti	984	788
l.v.g.	33	20	Consulenza pre-concezionale	127	116
Sterilità	115	149	Consulenza genetica	244	239
Menopausa	495	551	Counseling	2624	2704
Visita al seno	855	750	Ostetricia: nuove gravide	244	239
Ecografie ostetriche	221	190	Ed. Alla sessualità: n. adolescenti	116	76
Consulenze telef./varie	3471	3258			
Corso preparazione al parto: incontri	30	49			
Educazione alla sessualità: incontri	16	4			

scuola					
Area Ostetrica	numero prestazioni		Numero utenza		
	ANNO 2012	ANNO 2013		ANNO 2012	ANNO 2013
Colloqui informativi	3481	2578	C.P.P. n. gravide	227	193
Consulenza telefonica e consegna referti	2448	2442	Incontri con le puerpere n. partecipanti	244	195
Assistenza e collaborazione con il ginecologo		2579	Educazione alla sessualità: n. adolescenti	49	86
Visite ostetriche in gravidanza	50	35			
Controlli in puerperio	10	16			
T. vaginale + T. rettale in gravidanza	178	38 *			
T. vaginali	152	102			
Pap-test fuori screening	176	141			
Insegnamento autopalpazione al seno	199	152			
C.P.P. n. corsi	15	16			
C.P.P. n. incontri	170	179			
Incontri con le coppie	22	17			
Incontri con le puerpere	17	46			
Visite guidate ospedale	15	12			
Screening pap test	2348	2264			
Attività ostetrica consultorio in ospedale n. gg		26			
Educazione alla sessualità: Incontri scuola	3	4			
Area Pediatrica	numero prestazioni		numero utenza		
	ANNO 2012	ANNO 2012		ANNO 2013	ANNO 2013
Visite ambulatoriali	679	679	Utenza totale	767	799
Consulenze	81	81	Nuovi utenti	145	160
Corso preparazione al parto: incontri	16	16	Utenza totale	767	799
Incontri in puerperio: n. Incontri	2	2			

Asilo nido: n. Incontri	45	45			
Area Psicologica*	numero prestazioni		numero utenza		
	ANNO 2012	ANNO 2012		ANNO 2013	ANNO 2013
Utenza spontanea: accessi adulti	---	---	Utenza spontanea	335	32
Utenza spontanea: colloquio di sostegno	253	253	Nuovi utenti	75	58
Utenza spontanea: accessi minori	---	---	Utenti Tribunale	---	47
Utenza spontanea: consulenze	55	55	Gravide	144	132
Utenza spontanea: colloqui telefonici	---	---	Puerpere	---	10
Nuovi utenti	72	72	Educazione alla sessualità: n. adolescenti	52	76
Colloqui IVG	2	2			
Prog/Verif/Superv. casi	---	---			
Utenza tribunale: n. casi	34	34			
Utenza tribunale: accessi adulti	---	---			
Utenza tribunale: colloquio di sostegno	201	201			
Utenza tribunale: accessi minori	---	---			
Utenza tribunale: coppie	9	9			
Utenza tribunale Prog/Verif/Superv. casi	---	---			
Udienze autorità giudiziaria	59	59			
Relazioni	64	64			
Corsi di Preparazione al Parto: n. incontri	30	30			
Incontri con le coppie	29	29			
Educazione alla sessualità: n. incontri	3	3			
Area Sociale	Numero prestazioni		Numero utenza		
	ANNO 2012	ANNO 2013		ANNO 2012	ANNO 2013
Utenza spontanea: colloquio di sostegno	56	96	Utenza spontanea adulti	33	49
Utenza spontanea: consulenza	6	27	Utenza Tribunale n. coppie genitoriali	---	35
Riunioni	2	12	Utenza Tribunale n. minori	---	59
Utenza tribunale n. casi	35	35	C.P.P. n. gravide	162	153
Utenza tribunale: colloqui di sostegno	150	172	C.P.P. n. coppie	34	20
Utenza tribunale: visite domiciliari	19	15	Educazione alla sessualità: n. alunni	96	86
Utenza tribunale: relazioni	31	23			
Utenza tribunale:	3	3			

convocazione udienze					
Utenza tribunale: riunioni servizi territoriali	54	34			
Corsi di Preparazione al Parto: n. incontri	24	17			
Educazione alla sessualità: n. incontri	5	4			

La Struttura di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPJA), sulla base dei compiti istituzionali e del personale assegnato, ha garantito per l'anno 2011 (come da tabelle successive allegate):

- 1) attività clinico-diagnostica: valutazioni neurologiche, psicodiagnostiche, colloqui psicologici e psichiatrici con utilizzo di strumenti testistici diagnostici standardizzati secondo i protocolli nazionali e internazionali
- 2) di presa in carico terapeutica e riabilitativa con: interventi di tipo psicoterapico, interventi farmacologici, trattamenti di riabilitazione neuromotoria, psicomotoria, occupazionale, trattamenti di tipo logopedico, interventi di supporto alle figure genitoriali;
- 3) monitoraggio e supporto all'integrazione scolastica per i minori con disabilità ai sensi della L. 104/92 (in attuazione dell' Accordo quadro stipulato a giugno 2010) attraverso: rilascio dei certificati e diagnosi funzionali ai fini dell'assegnazione del sostegno scolastico per i minori portatori di handicap; incontri con gli insegnanti :GLH Operativi in sede e fuori sede ai fini della stesura dei PEI (Progetto Educativo Individualizzato),GLH di Istituto, Incontri di supporto con la scuola anche per patologie che non sono riconosciute ai sensi della L.104 quali Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Disturbi del comportamento dirompente (ADHD).
- 4) convocazioni, valutazioni ed eventuale presa in carico delle segnalazioni del Tribunale dei Minori
- 5) ha tenuto i rapporti con i servizi sanitari di base e di confine tramite: consulenze per ospedali e Servizi della ASL; collaborazione con i pediatri di base nell'iter diagnostico e terapeutico dei minori seguiti dalla NPJA e incontri specifici su problematiche emergenti, collaborazioni interistituzionali con comuni, scuole, privato sociale, Tribunale dei Minori (in sede e fuori sede)
- 6) lavoro di rete interistituzionale con Enti Pubblici e del Privato Sociale; segretariato sociale con informazione all'utenza sulle risorse del Servizio e del territorio; sostegno sociale degli utenti e del nucleo familiare
- 7) valutazioni e certificazioni medico legali ai fini del riconoscimento invalidità civile e L. 104, adempimenti relativi alla L. 162, progetti di intervento ai sensi della L. 20
- 8) rilevazione dati e monitoraggio dei flussi informativi.

Attività area medica Neurops. infantile Distretto di Guspini	2013	2012
Visite neurologiche/ colloqui psichiatrici e psicoterapie	922	708

Valutazioni standardizzate	426	291
Interventi di psicoterapia di gruppo	32	31
Visite in comunità extra ASL	0	2
Consulenze Ospedale	5	
Totale prestazioni dirette	1385	1033
Incontri con insegnanti in sede/fuori sede ai sensi della L. 104/92 (GLHO)	5/56	14/48
GLHI	1	2
Incontri con operatori altri servizi in sede/fuori sede	24/4	13/7
Incontri Tribunale M.	3	3
Certificazioni e diagnosi funzionali/PEI		198/80
Relazioni per Tribunale M.	12	8
UVT/PLUS	3	3/4
Definizione e verifica dei piani riabilitativi individualizzati in équipe	78	94
Riunioni d'équipe per programmazione distrettuale / interd.	40/4	40/1
Riunioni GLIP c/o Ufficio Scolastico Provinciale	3	1
Partecipazione Commissioni Invaldità (n. sedute)	3	4

Utenza area medica NPIA	2013	2012
Utenza totale	321	312
di cui nuovi utenti	91	128

Attività area Psicologia Distretto di Guspini	Totale prestazioni 2013 Psicologa Contratto Libero Profess.	Psicologa Contratto Libero Profess.	Psicologa Contratto libero prof. Interdistrett Progetto Autismo	Psicologa Contratto libero prof. Interdistret	Psicologa Progetto M&B 2012	Totale prestazioni 2012
colloqui psicologici e valutazioni standardizzate	361	448	77	18	92	635
Sostegno, psicoterapie, interventi individuali DSA	306	308	78	0	23	409
Interventi di gruppo	32	39	-	0	36	75
Totale prestazioni dirette	699	795	155	18	151	1119
Definizione e verifica dei piani riab. indiv. in équipe	32	36	52	-	14	102
Incontri con insegnanti in sede/ fuori s.	0/3	3/22	1/0	-	6	4/28
Incontri in T.M.	0		-	-	0	2
Incontri con operatori altri	2/11	8/5	5/1	-	0	13/6

servizi in sede/ fuori sede						
Riunioni d'equipe programmazione distrettuali /Interd	26/4	32	18	-	5	40/1
Certificazioni e diagnosi funzionali	99	104	21	-	20	145
Relazioni TM	4	4		-	-	4
Utenza totale psicologica	113	127	27	5	34	193
di cui nuovi utenti	62	61	4	5	5	75

Attività area Abilitazione NPIA Distretto di Guspini	Prestazioni 2013	2012
Trattamenti individuali neuro e psicomotori	2201	2039
Trattamenti di gruppo (1 ora)	151	38
Trattamenti di gruppo (2ore)	34	20
Osservazioni/valutazioni	63	72
Colloqui genitori	48	108
Totale prestazioni dirette	2497	2277
Incontri con insegnanti in sede/fuori sede ai sensi della L.104/92	1/12	3/14
Incontri con operatori altri Enti	6/1	4/1
Definizione e verifica dei piani riabilitativi individualizzati in equipe	33	43
Riunioni d'equipe per programmazione e interdistrett.	30/4	40/1
Partecipazione D.F. e PEI	12	5/4
Utenza area abilitazione NPIA Guspini	2013	2012
Utenza totale	63	48
Di cui nuovi utenti	25	

Attività area abilitazione logopedia Distr. di Guspini	2013	2012
Trattamenti individuali	1502	1326
Trattamenti di gruppo	16	12
Osservazioni/valutazioni	40	68
Colloqui genitori	111	82
Totale prestazioni dirette	1669	1488
Incontri con ins. in sede/fuori sede ai sensi della L.104/92	0	
Incontri con operatori altri Enti	0	0
Definizione e verifica dei piani riabil. individ. in equipe	76	30
Riunioni distrett./ interdistrettuali UONPIA	37/4	28
Partecipazione P.D.F. e D.F.	0	0

Utenza area abilitazione logopedia Guspini	2013	2012
Utenza totale	46	53

Di cui nuovi utenti	22	
---------------------	----	--

Attività Area Assistenza sociale Distr. Guspini	Prestazioni 2013	2012
Interventi sociali di rete : incontri con operatori altri Enti in sede/fuori sede	24/5	31/8
Colloqui con utenti	123	247
Incontri con insegnanti in sede/fuori sede	10/37	5/36
Partecipazione Diagnosi funzionali	34	22
GLH I	6	8
Riunione d'équipe per definizione e verifica dei piani riabilitativi individualizzati	57	49
Riunioni d'équipe per programmazione distrett/interd.	30/4	40
Incontri T.M. e missioni fuori ASL	3	
Relazioni TM	0	3
Visite strutture	0	-

Utenza area assistenza sociale distr. Guspini	2013	2012
Nuova utenza	58	65

Distretto di Sanluri

Il Distretto Socio-Sanitario di Sanluri, deputato a garantire ai cittadini l'assistenza sanitaria necessaria per la diagnosi e cura delle malattie, conta 44 medici di medicina generale, 5 Pediatri di libera scelta, 9 punti di guardia medica. Le ore totali aziendali di attività relative alla Continuità Assistenziale distrettuali sono state nell'anno 2013: N° 43.832 (33 medici titolari), N° 9.812 (medici supplenti).

Il distretto ha realizzato, nel corso dell'anno 2013 il suo mandato, tramite:

- la gestione dei rapporti con i convenzionati per l'Assistenza Primaria (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Medici di Continuità Assistenziale e Medici di Assistenza ai Turisti la gestione dei Poliambulatori Specialistici Distrettuali e relativa gestione dei Medici Specialisti Ambulatoriali);
- la gestione delle Cure Domiciliari Integrate (centralizzato);
- la gestione dei Ricoveri Extraregione (centralizzato);
- la gestione dei Consultori Familiari;
- la gestione della Neuropsichiatria dell'Infanzia;
- la gestione della Riabilitazione globale, delle Strutture residenziali territoriali e di altri bisogni complessi per il tramite del PUA e dell'UVT(centralizzato)
- l'Assistenza Protesica ed Integrativa

La **Specialistica Ambulatoriale**, nel 2013 ha concentrato una maggiore sensibilità verso il tema dell'appropriatezza prescrittiva, elemento essenziale nel governo della domanda e quindi nel governo delle liste di

attesa. Nel 2013 si è proceduto infatti all'implementazione dei RAO (per le branche di ORL e Ortopedia). E' stato eseguito inoltre il monitoraggio periodico dei tempi di attesa in rapporto alla priorità clinica indicata dal medico prescrittore sulla impegnativa. Dal monitoraggio è emerso che è sempre stato garantito il rispetto del tempo massimo di attesa per le classi di priorità indicate, nel rispetto dei tempi di attesa previsti dalle direttive ministeriali e dalle delibere regionali, nonché dal Piano Regionale del Governo delle Liste di Attesa 2010-2012.

Per quanto riguarda il distretto di Sanluri, nel Poliambulatorio di Sanluri l'assistenza specialistica interna è stata garantita da 44 specialisti ambulatoriali interni. Nel Poliambulatorio di Serramanna l'assistenza specialistica interna è stata garantita da 3 specialisti ambulatoriali interni. Nel 2013 sono state effettuate nel Poliambulatorio di Sanluri 74.260 prestazioni specialistiche; nel 2012 erano state effettuate 75.048 prestazioni, comprensive di visite specialistiche, esami specialistici e prelievi venosi. Nel 2013 nel poliambulatorio di Serramanna sono state effettuate 1.119 prestazioni; nel 2012 erano state effettuate 1.056 prestazioni comprensive di visite ed esami specialistici.

Branca	Totale prestazioni per branca Sanluri anno 2013
Allergologia	1282
Angiologia	1310
Cardiologia	9765
Chirurgia	2729
Dermatologia	1488
Diabetologia	635
Endocrinologia	1712
Fisiatria	2523
Fkt	10472
Prelievi	12331
Neurologia	1808
Oculistica	7963
Odontoiatria	3146
Oncologia	383
Ortopedia	1189
Ostetricia -ginecologia	4469
Orl	2153
Pneumologia	531
Rx ecografica	430
Mammografia	980
Reumatologia	1320
Urologia	347
Ortopedia	171

Radiologia tradizionale	5083
Totale	74220

Branca	Totale prestazioni Serramanna per branca anno 2013
CARDIOL.	458
DERMAT.	387
NEUROL.	274
TOTALE	1119

Sede centri prelievi	N totale prelievi anno 2013
Collinas	535
Lunamatrona	329
Sardara	793
Totale	1657

I **Consultori Familiari**, operando attraverso l'offerta di servizi rivolti a implementare la conoscenza e le competenze di salute negli individui, per ottenere lo sviluppo e il consolidamento del benessere, si sono voluti rivolgere a essi con interventi di tipo multidisciplinare e multiprofessionale (medici, ostetrici, psicologici e sociali), come previsto dalle norme vigenti, Nazionali e Regionali, e dal Progetto Obiettivo Materno-Infantile. La prevenzione e promozione della salute delle donne, dei bambini e delle famiglie sono stati i primari obiettivi dell'attività consultoriale per l'anno 2013.

Nel 2013 gli interventi di prevenzione, concettualmente orientati all'empowerment dell'utenza, hanno offerto alle donne, alle coppie e alla famiglia, la continuità assistenziale attraverso attività che hanno coinvolto le aree del Percorso Nascita, Tutela della salute della donna, Assistenza alle coppie e alla famiglia, Assistenza e sostegno ai minori, integrando il Sanitario operante nel Territorio (Consutorio, Pediatria e Medicina di Base) con l'Ospedale. Tale integrazione, avviata già dal 2009, ha trovato nel 2013 precisa connotazione nelle linee guida e nei protocolli condivisi con i Responsabili e gli operatori delle Strutture Sanitarie afferenti all'area Materno Infantile e coinvolte nella elaborazione di un percorso clinico-organizzativo della Nascita, finalizzato a garantire in modo coordinato e organico la salute della donna e del bambino in gravidanza, nel parto e nel puerperio .

Espandendo con l'offerta attiva l'atto preventivo, i Consultori hanno inteso rivolgersi soprattutto a coloro che, storicamente, hanno meno attitudine a rivolgersi spontaneamente ai Servizi, in particolare gli strati sociali più svantaggiati economicamente o culturalmente e contemporaneamente maggiormente bisognosi di attività improntate a mantenere lo status di salute e a prevenire condotte a rischio (alimentari, sessuali, relazionali).

L'azione consultoriale del 2013, in tal senso, ha teso a voler garantire all'utenza un accompagnamento che non si concludesse nel momento dell'uscita dal Servizio, bensì permanesse anche sotto forma di concreta competenza nell'avvicinamento a tutte le realtà sanitarie e sociali presenti nel Territorio per l'obiettivo di salute.

L'area del consultorio nel corso del 2013 ha portato avanti una serie di progetti aziendali e regionali:

- Educazione Sessuale nelle Scuole'
- Corsi di Accompagnamento alla nascita (CAN)
- Applicazione del percorso nascita clinico organizzativo
- Sostegno all'Allattamento al Seno
- Screening dei tumori della Cervice Uterina
- Percorso Nascita: promozione e valutazione della qualità dei modelli operativi
- Menopausa un cammino di benessere
- Centro per la famiglia
- I pannolini amici della natura e dei bambini

Area Ginecologica		TOTALE 2012 Sanluri/Serramanna	TOTALE 2013 Sanluri/Serramanna
Utenza totale		3149	2530
Residenti altra asl		186	117
Nuova utenza		548	365
Consulenza pre-concezionale		122	72
Consulenza genetica		46	8
Counseling		589	734
Ginecologia	Casi	1079	1017
	PRESTAZIONI	1439	1252
Ostetricia	Casi	390	334
	NUOVE GRAV.	91	78
	PRESTAZIONI	1043	781
Contracezione	Casi	315	368
	PRESTAZIONI	451	830
I.v.g.	Casi	4	2
	CERTIFICAZIONI	3	2
	PRESTAZIONI	8	4
Sterilità	Casi	19	17
	PRESTAZIONI	22	31
Menopausa	Casi	722	512
	PRESTAZIONI	717	633
Pap-test		95	95

Visita al seno		280	219
Eco office		179	217
Consulenze telef/varie		704	
Corso preparazione parto	N. Incontri	19	31
	N. PARTECIPANTI	155	160
CAN con le coppie	N. INCONTRI	1	14
	N. PARTECIPANTI	2	22
Scuola	N. Incontri	21	14
	N. PARTECIPANTI	365	202
Spazio giovani	N. Incontri		
	N. PARTECIPANTI		
Spazio menopausa	N. Incontri	35	15
	N. PARTECIPANTI	369	189

Area Ostetrica	TOTALE 2012 Sanluri/Serramanna	TOTALE 2013 Sanluri/Serramanna
Colloqui informativi	1243	
Visite ostetriche	223	6
Controlli in puerperio	5	10
Tampone vaginale	39	27
Tamp vag tamp rettale	16	11
Pap -test	43	59
Insegnamento autopalpazione seno	369	300
Incontri in menopausa	18	10
N. Partecipanti ai corsi	200	208
N. Gravide partecipanti ai corsi	170	150
Incontri con le coppie	21	
N. Coppie	14	5
Visite guidate in ospedale	10	9
N. Donne part. Visite guidate punto nascita	24+1 partner	60
Incontri con le puerpere	18	40
N. Puerpere	31+ 32 bimbi	91

Visite domiciliari	188	0
Incontri nelle scuole	17	0
Visite guidate in consultorio	16	12
N. Ragazzi partecipanti	412	176
Screening pap test	2184	1730

Area Pediatrica	Sanluri 2012 Sanluri/Serramanna	Sanluri 2013 Sanluri/Serramanna
Utenti totali	264	175
Nuovi utenti	75	55
Visite preventive ambulatoriali	100	91
Colloqui, consulenze, relazioni	90	114
Visite domiciliari al neonato		
ATTIVITA' PER PROGETTI		
ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA		
INCONTRI IN GRAVIDANZA	15	22
N. partecipanti	137	169
INCONTRI CON LE COPPIE		
N. partecipanti		
INCONTRI IN PUERPERIO		
1° Incontro da 0 a 3 mesi	6	8
N. partecipanti	46	59
2° Incontro da 3 a 6 mesi	3	2
N. partecipanti	35	20
2° Incontro da 6 a 12 mesi	3	1
N. partecipanti	21	9
Colloqui individuali	16	27
SOSTEGNO ALLATTAMENTO SENO		
INCONTRI IN GRAVIDANZA	8	14
N. partecipanti	65	99
INCONTRI IN PUERPERIO	5	
N. partecipanti	46	
Colloqui individuali	30	47
Riunioni insegnanti/ Genitori	12	2

N. classi partecipanti	32	22
Incontri in classe	19	22
N. alunni coinvolti	306	404
N. alunni partecipanti /genitori	341	371
Visite guidate in Consultorio	3	12
N. Partecipanti	42	176
Incontri	0	2
Partecipanti	0	17

ATTIVITA' CLINICA PSICOLOGICA	TOTALE 2012 Sanluri/Serramanna	TOTALE 2013 Sanluri/Serramanna
Utenza spontanea		
Adulti	284	
Minori 0 - 12	16	
Minori 13 - 18	24	
Copple	32	
Colloqui sostegno	548	460
Consulenze	48	
Somministrazione test	4	
Visita domic.	7	

ATTIVITA' PSICOLOGICA CON IL TRIBUNALE PER I MINORENNI E TRIBUNALE CIVILE	TOTALI 2012	TOTALI 2013
Adulti	423	
Minori 0 - 12	166	
Minori 13 - 18	70	
Copple	81	
Nuovi utenti	57	
Incontri equipe	102	
Colloqui sostegno	658	1313
Incontri col giudice	52	
Relazioni	45	

Area Sociale		SANLURI 2012 Sanluri/Serramanna	SANLURI 2013 Sanluri/Serramanna
--------------	--	------------------------------------	------------------------------------

Incontri in Gravidanza	n. incontri	13	11
	n. donne	71	74
	n. coppie	5	7
	consulenze indiv.	4	
Utenza T.M.	n. casi	52	
	colloqui	65	40
	visite domiciliari	4	4
	relazioni	20	18
	riunioni	37	
Utenza spontanea	n. casi	20	16
	colloqui	23	20
	cons. telefoniche	9	15
	riunioni		
Indagine per adozione	n. casi	2	
Indagine per affido	n. casi		
Educazione alla sessualità	n. incontri in classe	15	13
	n. incontri in C.F.	8	12
	n. alunni	250	176
	n. incontri insegnanti	8	7
	n. incontri genitori	5	2
	n. genitori partecipanti	76	17
	relazioni	8	
Progetto Puerperio	n. puerpere	15	
Attività e progetti	Centro famiglia riunioni	12	32
interistituzionali	Centro affidi riunioni	11	1
	PLUS riunioni	1	28

Il servizio di **Neuropsichiatria infantile** nel Distretto di Sanluri, nel corso del 2013 nonostante una discontinuità del personale dell'equipe ha garantito le seguenti prestazioni:

1. attività medica
 - valutazioni neurologiche, psicodiagnostiche, colloqui psichiatrici;
 - psicoterapie e psicofarmacoterapie;
2. attività di presa in carico terapeutica e riabilitativa con
 - interventi di tipo psicoterapico
 - trattamenti di riabilitazione neuromotoria, psicomotoria
 - trattamenti di tipo logopedico
 - di supporto alle figure genitoriali

3. attività di supporto all' integrazione scolastica per i minori con disabilità ai sensi della L. 104/92 attraverso:
 - rilascio dei certificati e diagnosi funzionali ai fini dell'assegnazione del sostegno scolastico per i minori portatori di handicap
 - incontri con gli insegnanti (GLH operativi) ai fini della stesura dei Profili Dinamico Funzionali (insede e fuori sede)
4. convocazioni, valutazioni ed eventuale presa in carico delle segnalazioni del Tribunale dei Minori
5. rapporti con i servizi sanitari di base e di confine tramite:
 - collaborazione con i pediatri di base nell'iter diagnostico e terapeutico dei minori seguiti dalla NPIA, e
 - incontri specifici su problematiche emergenti,
 - collaborazioni interistituzionali con Comuni, Scuole, privato sociale, Tribunale dei Minori (in sede e fuori sede)
6. lavoro di rete interistituzionale con Enti Pubblici e del Privato Sociale;
 - segretariato sociale con informazione all'utenza sulle risorse del Servizio e del territorio
 - sostegno sociale degli utenti e del nucleo familiare
7. valutazioni e certificazioni medico legali ai fini del riconoscimento invalidità civile e L. 104
 - adempimenti relativi alla L. 162
 - progetti di intervento ai sensi della L. 20
8. rilevazione dati e monitoraggio dei flussi informativi.

L' analisi dei dati di attività espletata nell'anno 2013 permette di rilevare un incremento dell' utenza totale al servizio. Si rileva complessivamente un incremento dell'attività se pur diversificato nelle linee di attività.

Si osserva che il 35% circa dei pazienti presenta disturbi gravi e persistenti, caratterizzati dalla compromissione delle competenze e autonomie personali (ritardo mentale, disturbi dello spettro autistico, deficit sensoriali, paralisi cerebrali infantili, quadri sindromici). Per questi casi, la presa in carico da parte della UONPIA si traduce in interventi continuativi sull'utente (neuropsichiatrici, psicologici, riabilitativi) erogati dagli operatori della struttura e in interventi condotti di concerto con le istituzioni scolastiche (ai sensi della L.104/92) e con le altre istituzioni competenti per l'erogazione di servizi socioeducativi (in applicazione delle norme di livello nazionale che regolano la materia). Il grosso delle diagnosi relative alla quota restante di pazienti è rappresentato da disturbi settoriali (disturbi del linguaggio, di apprendimento, d'ansia, di relazione, di adattamento), condizioni che richiedono anch'esse trattamenti specifici per quanto a carattere ciclico e nel caso dei Disturbi Specifici di Apprendimento, regolamentati per legge (L. 170 del 2010). Tale iter diagnostico richiede una intensità assistenziale quantificabile in 12/15 accessi che includono la definizione diagnostica e il rilascio della diagnosi funzionale cui fanno seguito eventuale trattamento abilitativo individuale, monitoraggio dell'andamento clinico, periodici interventi sul nucleo familiare e in rete con i Servizi territoriali coinvolti.

Inoltre gli interventi si connotano per un progressivo maggiore impegno del servizio nella presa in carico di situazioni psicopatologiche associate a condizioni di deprivazione ed emarginazione che richiedono un consistente impiego di risorse nel lavoro di rete e con il Tribunale dei Minori.

Prestazioni-attività area medica Neuropsichiatria Infantile Distretto di Sanluri	Totale anno 2012	Totale anno 2013
Visite neurologiche, colloqui psichiatrici e valutazioni standardizzate	50	524
Visite comunità extra ASL	18	692
	68	1

TOTALE prestazioni dirette	136	1217
Certificazioni e diagnosi funzionali	28	142
Incontri con Insegnanti In sede/ fuori sede GLHO	51/0	0/46
GLHI	-	10
Incontri con operatori altri servizi in sede/ fuori sede	4	31
Verifica casi clinici in équipe	-	97
Riunione d'équipe per programmazione	2	57/5
Incontri T M	-	1
Relazioni per Tribunale per I Minori	-	4
PDF	-	
Utenza totale	50	195

Prestazioni-attività area Psicologia Distretto di Sanluri	Totale attività area psicologica 2012	Psicologa Contratto L.P.	Psicologa Progetto Autismo 2012	Psicologa Contratto libero prof. Interdistret	Psicologa Progetto M&B 2012	Totale attività area psicologica 2013
Colloqui psicologici e valutazioni standardizzate	149	17	71	18	61	86
Sostegno psicologico e psicoterapie:	375	316	59	-	-	418
Interventi in Comunità	11	11	-	-	-	0
Interventi Individuali per Disturbi Specifici Apprendimento	43	-	-	-	43	0
Interventi di gruppo (durata Incontro h 2,5)	29	3	-	-	26	14
Totale prestazioni dirette	607	347	130	18	130	518
Riunioni Interdistrettuali	1	1	1	-	1	4
Riunione d'équipe per definizione e verifica dei piani di trattamento abilitativi individualizzati	50	8	20	3	19	61
Incontri con insegnanti in sede/ fuori sede	23	13	8	-	2	23
Incontri con operatori altri servizi in sede/ fuori sede	17	11	6	-		58
Riunioni d'équipe per programmazione distrettuali	30	25	8	-	6	50
Incontri in T.M.		12	-	-		0
Certificazioni e diagnosi funzionali	23	4	11	-	8	11
Relazioni TM						5

Dipartimento salute mentale e dipendenze

Servizio Salute mentale

Premessa - Il Servizio Salute mentale assicura alle persone con disturbi mentali le prestazioni previste dai LEA tramite la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che ha incluso le prestazioni, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche, psicoterapeutiche, riabilitative e socio-assistenziali.

Il servizio nel 2013 - Il Servizio, nel 2013, ha erogato le attività di competenza tramite la rete di strutture territoriali costituite da: a) sede CSM di S. Gavino; b) sede CSM di Sanluri; c) Casa Famiglia di Guspini (8 p.l.) e Casa Famiglia di Serramanna (6 p.l.); d) Centro Diurno di S. Gavino-Guspini-Serramanna; e) Abitare Assistito di Serramanna e Abitare Assistito di Guspini; F) 9 ambulatori periferici. Nel 2013 si sono aperti due nuovi ambulatori periferici a Lunamatrona e a Serramanna. Inoltre i ricoveri ospedalieri, in regime volontario e di Trattamento Sanitario Obbligatorio, si sono effettuati presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura della ASL di Carbonia. Gli interventi personalizzati a favore degli utenti con gravi disturbi mentali e in stato di bisogno economico si sono realizzati nel territorio come nell'anno precedente, sia attraverso la collaborazione con i Servizi Sociali dei 28 Comuni del Medio Campidano e sia attraverso i benefici economici e i piani di intervento attivati con L.R. 20/97 (inserimenti lavorativi, attività di animazione e socializzazione, progetti educativi individualizzati). Nel 2013 è stata garantita la continuità delle cure e della presa in carico con una risposta specialistica articolata sulle 24 ore.

Gli utenti nel 2013 - I pazienti in carico sono stati nel 2013 2620; quelli inseriti in regime residenziale nel 2013 31. A questi si devono aggiungere 6 pazienti inseriti nel progetto "abitare assistito" e 12 pazienti che attuano un percorso residenziale in casa famiglia. Gli utenti invece, in maggioranza giovani, che hanno preso parte ad attività terapeutico-riabilitative e risocializzanti strutturati sono stati 190. Nel 2013 sono stati effettuati 33 Trattamenti Sanitari Obbligatori, in incremento rispetto al 2012 (22) e al 2010 (29). Il numero dei ricoveri per TSO può essere considerato contenuto, sebbene lievemente maggiore rispetto al dato dello scorso anno, poiché risulta fra tutte le ASL della Sardegna tra i più bassi. Non sono stati effettuati ricoveri in OPG.

Tra i progetti si citano: Progetto "Fare Assieme"; progetto "Circolo del Cinema Il Mulino"; Incontri e convegni contro lo stigma, tra cui l'incontro nazionale delle "Parole Ritrovate" tenutosi a Villanovaforru; la manifestazione "Macchioni" tenutasi a Collinas; numerosi dibattiti a seguito della proiezione del film "Semus Fortes" e della presentazione del libro, scritto da un gruppo di utenti, "Non ci scusiamo per il disturbo".

Descrizione tipologia utenza	numero utenza	
	ANNO 2012	ANNO 2013
Totale pazienti in carico	2800	2620
Pazienti inseriti in percorsi terapeutico-riabilitativi gestiti dal CSM	150	190
Pazienti inseriti in case famiglia	14	14
Pazienti inseriti in comunità terapeutiche	35	31
Pazienti seguiti a domicilio	np	152

Descrizione prestazioni	numero prestazioni	
	ANNO 2012	ANNO 2013
visite psichiatriche	10.630	10.041
Visite psicologiche	1.817	1282
Visite domiciliari totali		2072
T.S.O.	20	33
T.S.V.	30	60
consulenze ospedaliere		268
Prestazioni servizio sociale	c. 1.800	c. 1.800
Utenti coinvolti in percorsi terapeutico-riabilitativi strutturati	150	190

Servizio Dipendenze

Premessa - In coerenza con la normativa di riferimento, i LEA specifici e le previsioni del Programma Regionale di Interventi nel Settore delle Dipendenze questo Ser.D. ha perseguito le seguenti attività:

- Presa in carico senza liste d'attesa delle richieste di aiuto/consulenza
- Effettuare Visite domiciliari e consulenze in ambito ospedaliero e territoriale
- Disponibilità di prestazioni multidisciplinari integrate, di base, specialistiche ed in rete
- Attuare interventi di primo sostegno, orientamento e consulenza alle persone ed alle famiglie ed ai Servizi del territorio
- Effettuare Diagnosi di abuso-dipendenza e Accertamento delle condizioni cliniche, socio sanitarie e psicologiche del tossicodipendenti
- Accertare e Certificare lo stato di dipendenza ove richiesto o per le finalità di cui alla legge 162/90, eseguire gli accertamenti clinici e di laboratorio tossicologici medico legali a fini diagnostici e di valutazione dell'andamento e dei risultati dei programmi terapeutici
- Definire e attuare programmi terapeutici personalizzati ambulatoriali e residenziali garantendo il facile accesso ai principali trattamenti di carattere psicologico, socio-riabilitativo e medico farmacologico, nonché alle specifiche comunità terapeutiche accreditate
- Attuare interventi di bassa soglia, di riduzione del danno, motivazionali, con diminuzione dell'impatto sociale dei comportamenti devianti e della microcriminalità correlate alle fasi di scempenso della tossicodipendenza non assistita;
- Implementare interventi a soglia più elevata di contrasto alla cronicità, drug free, multidisciplinari integrati, con coinvolgimento familiare e della rete sociale,
- Attuare interventi di screening e di prevenzione della trasmissione delle infezioni correlate
- Assistere i detenuti con problemi di dipendenza, presso le strutture carcerarie del territorio
- Adempimento delle esigenze interistituzionali in rapporto a Prefetture, Tribunali, Carcere e Comuni
- Attuare interventi di informazione e prevenzione particolarmente nei confronti delle fasce giovanili di popolazione e in collaborazione con gli Istituti scolastici
- Rilevare i dati statistici ed epidemiologici relativi alla propria attività ed al territorio di competenza, garantendo i Flussi Informativi Istituzionali

- Partecipare agli ambiti dell'integrazione socio sanitaria in collaborazione con gli Enti Locali cui compete: la rilevazione e la prevenzione delle cause locali di disagio familiare e sociale, della emarginazione, del disadattamento sociale e della dispersione scolastica, nonché il reinserimento scolastico, lavorativo e sociale del tossicodipendente
- Elaborare progetti obiettivi in relazione alla disponibilità di finanziamenti specifici o come risultato della riorganizzazione e differenziazione interna delle attività in risposta ai bisogni emergenti e all'affermarsi di nuove tipologie di dipendenze patologiche.
- Promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori
- Definire percorsi clinico organizzativi, linee guida, procedure e protocolli assistenziali.
- Rapporti interistituzionali con tribunale minori (ussm), e adulti (uepe), con servizi sociali territoriali.

Il servizio nel 2013 - Coerentemente alla Normativa e alle Linee di riferimento, il SERD - Servizio Dipendenze della ASL 6 Sanluri è organizzato secondo il modello "Hub and Spoke" in:

- una SEDE CENTRALE (SERVIZIO DIPENDENZE), localizzata a Guspini e destinata all'assistenza ai tossicodipendenti da eroina, cocaina e altre droghe illegali, nonché alle attività di coordinamento, management, progettazione e programmazione generale;
- più UNITA FUNZIONALI TEMATICHE TERRITORIALI, (gestite da operatori SERD specificamente formati nella disciplina di cui trattasi), operanti in ambulatori territoriali, destinate ad una utenza diversa dai tossicodipendenti classici e con loro difficilmente o non opportunamente compatibile, come di seguito schematizzato:
 - o Unità Funzionale Centro Alcológico (Samassi)
 - o Unità Funzionale "PRO.DI.GI." – Progetto Dipendenze Giovanili (Guspini e Villacidro + Scuole)
 - o Unità Funzionale Tabagismo (Guspini - Villacidro)
 - o Unità Funzionale Gioco d'Azzardo Patologico (Guspini e Serramanna)
 - o Unità Funzionale Carcere Is Arenas – Arbus

Nel luglio 2013 la sede del SERD è stata trasferita presso il Poliambulatorio di Guspini, con miglioramento del decoro e della idoneità logistico strutturale ; per contro risultano insufficienti gli spazi assistenziali e gli spazi accessori correlati. Sempre nel corso del 2013 si è inoltre perseguito il miglioramento della integrazione in ambito dipartimentale attraverso la definizione del Percorso Clinico Organizzativo nelle Doppie Diagnosi con implementazione delle metodologie assistenziali integrate tra équipes multidisciplinari SERD e CSM e della partecipazione congiunta agli ambiti della integrazione socio sanitaria nei casi complessi; è stata inoltre attivata una collaborazione tra CSM e Centro Alcológico sia per la gestione congiunta ed integrata dei casi di comorbilità psichiatrico/alcológica che per attivazione di un Gruppo di psicoterapia per utenti in Doppia Diagnosi e loro familiari.

Gli utenti nel 2013 - L'utenza complessiva del ser.D, nell'anno 2013 pari a 845, può essere così suddivisa:

- 409 Serd Guspini (43 nuovi ingressi, 58 reingressi, 31 dimessi)
- 215 Centro Alcológico Samassi
- 50 Centro Antifumo Guspini
- 27 + 14 familiari giocod'azzardo patologico Guspini/Serramanna
- 59 + 24 familiari - (pro.di.gi.) Progetto dipendenze giovanile Guspini/Villacidro

- 71 detenuti tossico-alcoldipendenti casa di reclusione Is Arenas-Arbus

Descrizione prestazioni	numero prestazioni	
	ANNO 2012	ANNO 2013
Somministrazione/affido stupefacenti + visita monitoraggio	20356	19854
Esami tossicologici	10978	656
Visite mediche	2044	2796
Interventi psicologici(individuali, di coppia-famiglia, test, supporto	1232	190
Interventi sociali (prestazioni amministrative, rapporti, progetto, coordinamento, prestazioni economico-alberghiere, supporto generale, ecc)	986	349
Programmi residenziali di comunità	82	118
Incontri di conduzione gruppi terapeutici (6 gruppi)	140	192
Attività multidisciplinari (predisposizione revisione progetto terapeutico, riunioni organizzative e varie		786
Relazioni e prescrizioni	1576	7303

Descrizione tipologia utenza	numero utenza	
	ANNO 2012	ANNO 2013
Totale	895	845
Tossicodipendenti	429	409
Alcoldipendenti	234	215
Tabagisti	38	50
Giocatori d'azzardo patologico	26	27
DIPENDENZE GIOVANILI E MINORI - prodigi	66	73
Detenuti tossicoalcoldipendenti	102	71

Dipartimento prevenzione**Servizio Igiene sanità pubblica (SISP)**

Premessa – Il Servizio ha il compito di assicurare il rispetto delle norme in vigore in materia di igiene e di sanità pubblica, e di fare attività di prevenzione, soprattutto per quanto riguarda le malattie infettive che sono trasmesse da un individuo a un altro o dagli animali all'uomo, garantendo ai cittadini diverse prestazioni sanitarie.

In determinate materie (Inconvenienti igienici, prodotti fitosanitari, regolamento REACH, industrie insalubri, ecc.), il servizio di igiene e sanità pubblica esercita le sue funzioni agendo in maniera armonizzata e coordinata con altri servizi del Dipartimento di prevenzione (SIAN, SPRESAL, servizi di sanità pubblica veterinaria) e con altri enti istituzionali. Per completare le attività di tutela della salute collettiva a valenza ambientale il servizio di igiene e sanità pubblica si avvale del supporto tecnico-scientifico e del supporto strumentale e laboratoristico delle ARPA.

Le prestazioni nel 2013 - Oltre i L.E.A. imposti dalla legge la sua attività nel 2013 ha riguardato diversi settori tra cui principalmente:

- ricezione delle denunce di malattie infettive e trasmissione dei dati all'Assessorato Regionale alla sanità ed al Ministero della sanità; effettuazione, se necessario, delle inchieste epidemiologiche relative con proposta o adozione dei provvedimenti di competenza.
- raccolta ed elaborazione dei dati demografici e costruzione dei relativi archivi di popolazione;
- rapporti con il Servizio Farmaceutico e con l'Acquisizione Beni per approvvigionamento di vaccini obbligatori e facoltativi.
- rapporti con il Ministero della salute per il Sistema Informativo Sanitario con raccolta, elaborazione, controllo e trasmissione dei modelli ministeriali del nuovo sistema informativo sanitario, relativi ai flussi informativi dell'intera Azienda.
- rapporti con la Regione e con l'Università con collaborazione in vari studi di tipo epidemiologico (nel 2005 collaborazione per lo studio PASSI in collaborazione con l'ISS e per lo studio HERA, in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale);
- Raccolta e elaborazione, controllo dei dati relativi alle coperture vaccinali e alla attività del Servizio;
- Rilascio certificazioni cause di morte;
- sistema di sorveglianza Passi (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia), si tratta di un monitoraggio a 360 gradi sullo stato di salute della popolazione adulta (18-69 anni) italiana, attraverso la rilevazione sistematica e continua delle abitudini, degli stili di vita e dello stato di attuazione dei programmi di intervento che il Paese sta realizzando per modificare i comportamenti a rischio. La sorveglianza di popolazione consiste in una raccolta continua e sistematica di dati la cui interpretazione viene messa a disposizione di coloro che devono progettare, realizzare e valutare interventi in salute pubblica. L'obiettivo della sorveglianza Passi è costruire proprio una base di dati specifica per il livello aziendale, in continua crescita e aggiornamento, per monitorare l'andamento dei fattori di rischio comportamentali e degli interventi di prevenzione ad essi orientati. Questa stessa base di dati permette di confrontare le diverse realtà aziendali fra di loro, seguendone l'evoluzione nel tempo.
- esecuzione dei vaccini obbligatori e non, con tenuta e aggiornamento della anagrafe vaccinale.
- verifica costante delle coperture vaccinali.

- rilascio dei certificati di vaccinazione
- controllo ed esecuzione delle visite mediche per le ammissioni in comunità (colonie estive, collegi, case per anziani, ecc.)
- educazione sanitaria volta a promuovere la pratica delle vaccinazioni non obbligatorie ma comunque consigliate.

PRESTAZIONI 2013	GUSPINI	SANLURI	Servizio	ASL
				2013
CONTROLLI DENUNCE MALATTIE INFETTIVE	112	44		156
INDAGINI EPIDEMIOLOGICHE	36	25		61
INTERVISTE PASSI			165	165
VACCINAZIONI	12352	11076		23428
VISITE PER COLONIE	59			59
CERTIFICATI DI VACCINAZIONE	424	310		734
CERTIFICATI PER AMMISSIONE IN COMUNITA'	0			0
ESECUZIONE E LETTURA MANTOUX	80	201		281
totale ep	13.063	11.556	165	24.884
CERTIFICATI PER ATTIVITA SPORTIVA				0
CERTIFICATI ESEGUITA VDRL				0
CERTIFICATI PER CESSIONE QUINTO	12	4		16
CERTIFICATI PER ELETTORI FISICAMENTE IMPEDITI		4	14	18
CERTIFICATI DI GRAVIDANZA	1	4		5
CONVOCAZIONE PAZIENTI PER COMM. INVALIDI CIVILI			6840	6840
IDONEITA' AL LAVORO	20	66	108	194
PATENTE NAUTICA E SPECIALI	15	6	77	98
PATENTI DI GUIDA	1369	652	100	2121
PORTO D'ARMI	194	75	81	350
RELAZIONE SU RICHIESTA A.G. PER MORTI VIOLENTE	1	1	2	4
CERTIFICAZIONE x ADOZIONE			57	57
VISITE MEDICO FISCALI			684	684
VISITE MEDICO COLLEGIALI		6	266	266
ALTRE CERTIFICAZIONI MEDICO LEGALI		63	28	91
ASSISTENZA AUTOPSIE GIUDIZIARIE			1	1
ASSISTENZA CHIUSURA FERETRO				0
CERTIFICATI NECROSCOPICI	0		17	17
CERTIFICATI DI NULLA OSTA TRASPORTO SALME				0
CONTROLLO AUTORIMESSE AGENZIE FUNEBRI				0
CONTROLLO AUTO AGENZIE FUNEBRI	8	5		13
ESTUMULAZIONI/ESUMAZIONI	110	43		153
TRATTAMENTO ANTIPUTREFATTIVO SU SALME				0
ACCERTAMENTI DI DECESSO	224		50	274

CERTIFICATI MILITARI DI LEVA				0
RELAZIONI MEDICO LEGALE X TRIBUNALE	6	4	3	13
COMMISSIONE COMUNALE VIGILANZA	3	3	2	8
ASSISTENZA SFRATTI ESECUTIVI				0
RELAZIONI X COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE			12	12
totale ml-mipm	1962	935	0	2897
PRIMO INVITO SCREENING CERVICE			7221	7221
ALTRO INVITO SCREENING CERVICE			5267	5267
INVITO 2° LIV SCREENING CERVICE			88	88
RIUNIONI SCREENING CERVICE				0
CONTATTI CENTRO SCREENING CERVICE			2912	2912
PRIMO INVITO SCREENING MAMMELLA			6337	6337
ALTRO INVITO SCREENING MAMMELLA			3954	3954
INVITO 2° LIV SCREENING MAMMELLA			333	333
RIUNIONI SCREENING MAMMELLA				0
CONTATTI CENTRO SCREENING MAMMELLA			2102	2102
PRIMO INVITO SCREENING COLON			10080	10080
ALTRO INVITO SCREENING COLON			8123	8123
INVITO 2° LIV SCREENING COLON			279	279
RIUNIONI SCREENING COLON				0
CONTATTI CENTRO SCREENING COLON			1382	1382
totale SCREENING			48.078	48.078
	15.025	12.491	48.243	75.759

Servizio Ambiente e Salute

Premessa - Il Servizio si interessa della tutela della collettività e dei singoli dai rischi connessi con gli ambienti di vita, anche con riferimenti agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali. Effettua sopralluoghi, rilascia pareri per autorizzazioni sanitarie e pareri igienico sanitari specifici. Il Servizio inoltre esercita funzioni di vigilanza e di controllo della salubrità dell'aria, dell'acqua e del suolo. Effettua sopralluoghi e rilascia pareri igienico-sanitari anche sui nuovi insediamenti produttivi (SUAP).

Le prestazioni nel 2013 - In generale le aree a cui il servizio ha dato risposta sono:

- Esame progetti edilizi per insediamenti produttivi in generale, commerciali, sanitari e socio sanitari, scolastici, ricettivi, sportivi e di intrattenimento, agro zootecnici (SUAP) con relative conferenze di servizi.
- Esame progetti e conferenze di servizi per bonifica siti inquinati, VIA, VAS, AIA etc.
- Commissione Provinciale di Vigilanza Pubblico spettacolo
- Controllo della salubrità dell'aria, dell'acqua e del suolo attraverso L'ARPAS
- Controllo inquinamento acustico, rilevazioni fonometriche e strumentali
- Controllo rimozione e manipolazione di materiali contenenti amianto

- Controllo studi medici e laboratori analisi
- Disinfezioni, disinfestazioni, derattizzazioni
- Esame dei progetti per la costruzione dei sepolcri
- Esame progetti edilizi per insediamenti residenziali non autocertificabili dai progettisti
- Idoneità sanitaria locali attività barbieri, parrucchieri, estetisti, tatuatori
- Interventi di vigilanza sulle attività sopra riportate
- Prelievi acque balneazione
- Prelievi e controllo delle piscine
- Rilascio pareri per certificati di agibilità per insediamenti civili e produttivi
- Rilascio certificazioni di antigiencità e verifica di inconvenienti igienico sanitari in ambito urbano ed extraurbano
- Rilascio pareri preventivi richiesti da Enti e/o privati
- Controllo igiene ed edilizia cimiteriale
- Controllo attività insalubri

Le attività svolte nel 2013 hanno evidenziato una costante richiesta di prestazioni in termini quantitativi rispetto agli anni precedenti. Di seguito una sintesi.

DESCRIZIONE PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI	
	ANNO 2012	ANNO 2013
Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico : <ul style="list-style-type: none"> • gestione dell'archivio degli impianti esistenti • vigilanza con verifiche e controlli analitici sugli impianti natatori e piscine per la riabilitazione e a scopo ludico o ricreativo • prelievi 	56	71
Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione <ul style="list-style-type: none"> • mappatura e valutazione idoneità punti di balneazione, monitoraggio delle acque con campionamento e analisi 	98	92
Valutazione igienico sanitaria degli strumenti di regolazione e di pianificazione Urbanistica <ul style="list-style-type: none"> • gestione del sistema Informativo su base anagrafica delle attività produttive e dei servizi quale elemento utile alla pianificazione urbanistica • promozione per la regolazione edilizia e urbanistica, di criteri utili alla tutela dell'ambiente da inquinanti, allo sviluppo di un ambiente favorevole alla promozione della salute, all'attività fisica e alla sicurezza stradale. assistenza tecnica agli enti preposti e valutazione preventiva dei piani urbanistici • Pareri su progetti di insediamenti produttivi verifica e controllo con rilascio parere per agibilità insediamenti produttivi (commerciali, industriali, agro zootecnici eccet.) assistenza tecnica ad enti preposti su rapporto tra salute e pianificazione urbana 	420	751 progetti visionati 293 progetti rivisitati a seguito di comunicazioni di integrazioni da parte del SUAP. Del 751 progetti visionati 64 sono stati evasi mediante conferenza di servizi
Pareri su progetti di insediamenti residenziali e assistenza tecnica ad enti preposti su rapporto tra salute e pianificazione urbana	74	60
Conferenze di servizio per sportelli SUAP	40	64
Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato, sopralluoghi e valutazioni per presunti inquinamenti da rumore, per presunto inquinamento atmosferico da scarichi e da rifiuti	100	150
conferenze di servizio per VAS- VIA - IPPC - AIA	42	45
Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni: <ul style="list-style-type: none"> • sorveglianza sulle abitazioni con condizioni critiche di igiene e sicurezza, a tutela dell'utenza debole e altri cittadini 	59	33

<p>socialmente svantaggiati,</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione della competenza delle famiglie e popolazione anziana circa i rischi di incidenti domestici, informazione a gruppi di popolazione sui rischi di incidenti domestici, • individuazione delle situazioni di pericolo e informativa agli enti preposti su situazioni abitative critiche • <i>Sopralluoghi e valutazioni</i> 		
<p>Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e Ricreativo; Sopralluogo e atti successivi per disinfezioni e derattizzazioni scuole e centri urbani</p>	138	146
<p>Tutela della popolazione dal rischio amianto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • censimento dei siti con presenza di amianto friabile e compatto nei luoghi di vita • controllo dei piani di bonifica • vigilanza degli interventi di bonifica per la tutela dei cittadini • comunicazione dei dati ai cittadini • Sopralluogo e verifica della correttezza sullo smaltimento 	450	541

Servizio Igiene alimenti e nutrizione (SIAN)

Premessa – Il Servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione svolge la sua attività per la tutela della salute del singolo e della collettività attraverso il controllo igienico-sanitario nei settori della produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, trasporto, deposito, distribuzione e somministrazione degli alimenti di origine vegetale, delle bevande, delle acque destinate al consumo umano e delle acque minerali. Assicura il controllo del commercio ed uso dei prodotti fitosanitari e la prevenzione delle intossicazioni da funghi. Tramite le mansioni proprie dell'area d'igiene della nutrizione, quali la sorveglianza e l'educazione nutrizionale e la dietetica preventiva, opera nel campo della promozione di sani stili di vita e nella prevenzione delle patologie cronico degenerative a componente nutrizionale.

Le prestazioni nel 2013 - Le linee di attività del servizio anche nel 2013 sono state indirizzate verso:

- sorveglianza, controlli periodici, monitoraggio delle attività connesse agli alimenti (produzione, preparazione, confezionamento, deposito, trasporto di alimenti e bevande), attraverso audit, ispezioni, campioni, adozione di prescrizioni, provvedimenti giudiziari, sanzionatori, amministrativi.
- attività di sorveglianza e controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano secondo una programmazione che prevede l'individuazione dei punti di prelievo, la definizione delle frequenze di campionamento, la tipologia del controllo, l'effettuazione dei prelievi dei campioni d'acqua, l'effettuazione degli esami ispettivi negli impianti di acquedotto ai fini della vigilanza sulla gestione degli stessi.
- formulazione del giudizio di idoneità d'uso dell'acqua destinata al consumo umano, gestione delle comunicazioni con le istituzioni e gli enti interessati, vigilanza sugli interventi adottati
- formulazione del giudizio di idoneità d'uso dell'acqua destinata al consumo umano riferite alle nuove fonti di approvvigionamento pubbliche e private (istruttoria della pratica, richiesta dei campioni stagionali, richiesta e verifica della relazione idrogeologica, sopralluogo risorsa idrica, espressione del giudizio)
- vigilanza sul commercio e impiego dei prodotti fitosanitari - L'utilizzo dei prodotti fitosanitari sia nel settore agricolo che extragricolo assume particolare rilevanza sanitaria in relazione ai possibili danni derivanti dall'esposizione a tali prodotti, sia per la salute di coloro che li utilizzano, nonché per il possibile

rischio di contaminazione delle derrate alimentari destinate al consumo umano e animale, che dell'ambiente e in modo specifico per le acque destinate al consumo umano. Il Servizio in sintonia con quanto stabilito dal Piano Regionale 2012/2014 sui Prodotti Fitosanitari, ha attivato per l'anno 2013 un piano di attività che ha previsto il coinvolgimento di altri Servizi del Dipartimento nella attività in questione

- l'attività di ispettorato micologico

Inoltre il servizio ha realizzato alcuni progetti specifici tra cui:

- Progetto OKkio alla salute
- Progetto "Mense Scolastiche, Satu po imparai" Attività sul territorio
- Progetto "Sicurezza Alimentare e Qualità Nutrizionale nelle Comunità Alloggio e in Strutture Ospitanti Popolazione Sensibile"
- Iniziativa denominata "Sulla strada del bosco"

CONTROLLO SUL COMMERCIO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI			
ATTIVITÀ / TIPOLOGIA PREST.	NUMERO PRESTAZIONI ANNO 2013	NUMERO PRESTAZIONI ANNO 2012	LEA E / O NORMA DI RIFERIMENTO
Definizione del programma annuale di vigilanza sul commercio e utilizzo dei prodotti fitosanitari	1	1	Piano RAS di Controllo Ufficiale sul Commercio e Impiego dei Prodotti Fitosanitari 2012/ 2014
Attuazione e Coordinamento del Programma annuale di Controllo e Vigilanza	1	1	Piano ras di Controllo Ufficiale sul Commercio e Impiego dei Prodotti Fitosanitari 2012 / 2014
Aggiornamento dell'elenco Depositi e Rivendite Prodotti Fitosanitari	1	1	Piano RAS di Controllo Ufficiale sul Commercio e Impiego dei Prodotti Fitosanitari 2012/ 2014
Aggiornamento dell'elenco Aziende Agricole	1	1	Piano ras di Controllo Ufficiale sul Commercio e Impiego dei Prodotti Fitosanitari 2012 / 2014
Attività Ispettiva nelle Rivendite e nei Depositi di Prodotti Fitosanitari	30	31	Piano RAS di Controllo Ufficiale sul Commercio e Impiego dei Prodotti Fitosanitari 2012/ 2014
Attività Ispettiva nelle Aziende Agricole	19	16	Piano RAS di Controllo Ufficiale sul Commercio e Impiego dei Prodotti Fitosanitari 2012/ 2014
Riunioni operative	6	6	Piano RAS di Controllo Ufficiale sul Commercio e Impiego dei Prodotti Fitosanitari 2012/ 2014
Vidimazione registri carico/scarico		6	DPR 290/01
Atti prescrittivi	9	0	Reg. CE 882/04

CAMPIONAMENTO DELLE MATRICI ALIMENTARI FINALIZZATA ALLA RICERCA DI RESIDUI DEI PRODOTTI FITOSANITARI

ATTIVITÀ / TIPOLOGIA PREST.	NUMERO PRESTAZIONI ANNO 2013	NUMERO PRESTAZIONI ANNO 2012	LEA E / O NORMA DI RIFERIMENTO
Definizione del programma annuale di campionamento finalizzato alla ricerca di residui del P.F	1	1	Reg.(CE) N. 882/2004 Plano RAS Triennio 2012-2014
Campionamento alimenti	15	12	DPR 327/80 DM 23/09/2003
Valutazione referti analitici	15	12	Regolamento CE n. 396/2005
Comunicazione esiti OSA	15	12	DPR 327/80

GESTIONE DEL SISTEMA DI ALERTA AZIENDALE

ATTIVITÀ / TIPOLOGIA PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI ANNO 2013	NUMERO PRESTAZIONI ANNO 2012	NORMA DI RIFERIMENTO
Gestione dei sistemi di allerta alimentare	28	14	Reg. CE 178/2002
Svolgimento di Audit	1	2	Reg. CE 882/2004

CAMPIONAMENTI

	PREVISTI	EFFETTUATI
Piano di controllo ufficiale sulle matrici alimentari, sul commercio e sull'impiego dei prodotti fitosanitari	5	4
Numero e tipologie di campioni di origine vegetale prodotti in ambito regionale da sottoporsi a controllo ufficiali per la ricerca di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari	10	9
Numero e tipologie di campioni di origine vegetale prodotti al di fuori dell'ambito regionale da sottoporsi al controllo ufficiali per la ricerca di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari	6	5
Numero e tipologie di campioni di origine animale, prodotti in ambito regionale, da sottoporsi a controllo ufficiale per la ricerca di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari	-	11
Numero e tipologie di campioni di origine animale, prodotti al di fuori dell'ambito regionale o della provincia autonoma, da sottoporsi a controllo ufficiale per la ricerca di residui di sostanze attive dei prodotti fitosanitari	-	3

Campioni di Alimenti sottoposti a trattamento con radiazioni ionizzanti	5	3
Campioni di Alimenti organismi geneticamente modificati	3	3

ALTRE PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI	
	ANNO 2012	ANNO 2013
DUAAP RegISTRAZIONI	404	384
SUAP Comunicazioni	404	384
OSA Consulenze/Pareri	215	462
Cessate Attività	52	84
Campioni alimenti e bevande	73	137
Pareri Sanitari su Referti Campioni alimenti e bevande	73	137
Comunicazioni alimenti critici	3	2
Comunicazioni alimenti non idonei	2	3
Distruzione alimenti	5	6
Sopralluoghi	269	541
Allerta alimentari	60	43
Prescrizioni	39	159
Sanzioni amministrative	10	6
Chiusura (Interdizioni)	1	1
Riapertura	1	1
Comunicazioni RAS	21	28
Rilascio abilitazione vendita e utilizzo prodotti fitosanitari Corsi	6	8
Rilascio abilitazione vendita e utilizzo prodotti fitosanitari Lezioni	18	24
Rilascio abilitazione vendita prodotti fitosanitari Esami	3	3
Rilascio abilitazione utilizzo prodotti fitosanitari Esami	6	8
Corsi di formazione per alimentaristi	4	3
Campioni acqua di rete	490	430
Pareri Sanitari su Referti Campioni acqua di rete	490	430
Comunicazioni su idoneità/Non idoneità d'uso	67	26
Campioni acqua in mense scolastiche e case di riposo	43	31
Determinazione funghi epigei	1022	352
Interventi in reperibilità con P.S. Ospedale	2	5
Incontri divulgativi Scuole medie	10	27
Incontri divulgativi con popolazione	10	0

DESCRIZIONE TIPOLOGIA UTENZA	NUMERO UTENZA	
	ANNO 2012	ANNO 2013
DUAAP RegISTRAZIONI	29/SUAP	29/SUAP
SUAP Comunicazioni	29/SUAP	29/SUAP
OSA Consulenze/Pareri	1543/Imprese Alimentari	1911/Attività da CU

Cessate Attività	29/SUAP	29/SUAP
Campioni alimenti e bevande	41/Imp. Al.Campionate	80/Imp. Al.Campionate
Pareri Sanitari su Referti Campioni alimenti e bevande	41/Imp. Al.Campionate	80/Imp. Al.Campionate
Comunicazioni alimenti critici	41/Imp. Al.Campionate	80/Imp. Al.Campionate
Comunicazioni alimenti non idonei	41/Imp. Al.Campionate	80/Imp. Al.Campionate
Distruzione alimenti	1543/Imprese Alimentari	4 di 1398/Imprese Alimentari
Sopralluoghi	7043 Attività	1911 Attività
Allerta alimentari	14 Allerta	10 Allerta
Prescrizioni	7043 Attività	1911 Attività
Sanzioni amministrative	7043 Attività	1911 Attività
Chiusura (Interdizioni)	7043 Attività	1911 Attività
Riapertura	7043 Attività	1911 Attività
Comunicazioni RAS	14 Allerta	10 Allerta
Rilascio abilitazione vendita e utilizzo prodotti fitosanitari Corsi	232 Corsisti	457 Corsisti
Rilascio abilitazione vendita e utilizzo prodotti fitosanitari Lezioni	232 Corsisti	457 Corsisti
Rilascio abilitazione vendita prodotti fitosanitari Esami	10 Candidati	9 Candidati
Rilascio abilitazione utilizzo prodotti fitosanitari Esami	457 Candidati	457 Candidati
Corsi di formazione per alimentaristi	80 Corsisti	80 Corsisti
Campioni acqua di rete	28 Reti comunali	28 Reti comunali
Pareri Sanitari su Referti Campioni acqua di rete	490 Campioni	430 Campioni
Comunicazioni su idoneità/Non idoneità d'uso	67 Campioni	26 Campioni
Campioni acqua in mense scolastiche e case di riposo	19 Mense Scol.+Case Rip.	15 Mense Scol.+Case Rip.
Determinazione funghi epigel	481 Richieste	176 Richieste
Interventi in reperibilità con P.S. Ospedale	2 Pazienti	11 Pazienti
Incontri divulgativi Scuole medie	125 Alunni	255 Alunni
Incontri divulgativi con popolazione	284 Partecipanti	---

Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche

Premessa - Il Servizio di Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche è il servizio di più recente istituzione della sanità pubblica veterinaria. E' nato con la finalità di estendere, approfondire e razionalizzare i controlli in tutto l'arco della filiera zootecnica e in particolare quelli sull'alimentazione degli animali, sui pericoli connessi all'uso improprio dei farmaci, sui residui contaminanti.

Opera un'efficace vigilanza nel campo della protezione degli animali da reddito, da compagnia, da esperimento, da riproduzione, negli impianti di allevamento e di trattamento dei rifiuti a rischio sanitario. Inoltre ha assunto, in maniera definitiva, la competenza sul controllo dell'intero ciclo produttivo lattiero-caseario.

Le prestazioni nel 2013 - Il servizio ha garantito nel dettaglio le seguenti attività:

- Vigilanza e controllo Ufficiale sulla distribuzione e sull'impiego del farmaco veterinario. Interventi negli allevamenti, nelle farmacie, nei depositi di farmaci, negli ambulatori veterinari. Rilascio delle autorizzazioni alla detenzione di scorte di farmaci.

- Vigilanza ed controllo Ufficiale sul latte e sulle produzioni lattiero- caseari nelle aziende zootecniche e negli stabilimenti di trasformazione del latte e nella fase della commercializzazione.
- Vigilanza e controllo Ufficiale sulle produzioni e sulla commercializzazione degli alimenti destinati agli animali da reddito e da affezione .
- Vigilanza e controllo Ufficiale sulla riproduzione animale e sulla fecondazione artificiale.
- Controllo e relativa documentazione epidemiologica sui rischi ambientali di natura biologica, chimica e fisica derivanti dall'attività zootecnica e dall'industria di trasformazione dei prodotti di origine animale a tutela dell'allevamento dai rischi di natura ambientale.
- Controllo delle popolazioni selvatiche e sinantropi ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente. Controllo dell'igienicità delle strutture zootecniche, delle tecniche di allevamento e delle produzioni zootecniche, anche al fine della produzione della qualità dei prodotti di origine animale.
- Vigilanza e controllo Ufficiale sul benessere degli animali da reddito e di quelli destinati alla sperimentazione.
- Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione.
- Igiene urbana veterinaria: Monitoraggio sulle popolazioni sinantropiche.
- Vigilanza e controllo Ufficiale sulle strutture sanitarie quali: ambulatori veterinari, cliniche veterinarie, canili, pensioni e negozi per animali domestici.
- Vigilanza e controllo Ufficiale sulle concentrazioni di animali e sui ricoveri, anche in relazione agli ambienti rurali, silvestri e acquatici (fauna dei parchi naturali, montani, marini).
- Rilascio parere igienico –sanitario obbligatorio per le attività quali: studio-ambulatorio-clinica veterinario, negozi animali domestici, canili, mostre, esposizioni .
- Rilascio parere igienico-sanitario per inizio attività allevamento di animali da reddito per uso domestico privato.
- Rilascio parere igienico-sanitario per inizio attività allevamento di animali da reddito per allevamento professionale (PRATICHE DUAAP).
- Vigilanza e controllo Ufficiale negli allevamenti ittici.
- Attestazione di idoneità degli automezzi per il trasporto di animali vivi .
- Attestazione di idoneità degli automezzi per il trasporto di liquidi alimentari (latte).
- Programmazione, esecuzione e verifiche relative al Piano Regionale Residui (PRR) compresa l'attività di extrapiano Regionale.
- Programmazione, esecuzione e verifiche del Piano Regionale Alimentazione Animale (PRAA).
- Controlli ufficiali, di verifica, di ispezione, di vigilanza e sorveglianza sulla filiera alimentare per l'applicazione dei regolamenti Comunitari del "Pacchetto Igiene" e delle norme correlate, finalizzate a garantire sia la sicurezza alimentare che la promozione della qualità dei prodotti di origine animale in collaborazione con Ufficio UVAC per gli adempimenti comunitari.
- Informazione ed educazione sanitaria rivolte alle popolazioni scolastiche, agli operatori del settore ed alla popolazione sulle tematiche di interesse veterinario per il raggiungimento di un giusto interazione tra uomo-animale-ambiente.
- Progetto vincolato rif. Legge 14 agosto 1991, n. 281 e legge regionale 18 maggio 1994, n. 21. Contributi ai Comuni per la lotta al randagismo e la gestione dei canili e ripartizione tra le Aziende Sanitarie Locali dei fondi regionali e statali per la prevenzione del randagismo e il controllo delle nascite degli animali di affezione

DESCRIZIONE PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI	
	ANNO 2012	ANNO 2013
FARMACOVIGILANZA		
a) Vigilanza nei depositi all'ingrosso di Medicinali Veterinari.	7	6
b) Vigilanza nelle farmacie.	5	2
B2) Vigilanza parafarmacia	0	0
c) Vigilanza negli Impianti autorizzati a detenere scorte (ambulatori, Aziende Zootecniche, Canili, Maneggi)	7	8
d) Vigilanza nelle Aziende Zootecniche sull'uso di farmaci veterinari	64	134
e) Vigilanza presso medici Veterinari esercenti l'attività libero-professionale.	2	2
f) Vigilanza negli impianti autorizzati all'acquisto di premiscele.	0	0
g) Controllo documentale totale delle prescrizioni Veterinarie.	2667	20826
g2) Prescrizioni mangimi medicati	249	380
g3) Mod. 12	365	424
g4) Mod. trattamenti ormonali	15	8
g5) Prescrizioni scorta propria	250	302
g6) Prescrizione scorta Impianto	137	127
h) Istruttoria deposito Ingrosso o scorte medicinali veterinari.	0	0
i) N° registri dei trattamenti e ormoni veterinari	90	208
LATTE		
a) Controllo e verifica dei parametri sulle Aziende di Produzione Latte e comunicazione alle aziende.	133	97
a1) certificazione conferimento latte.	44	125
b) Vigilanza e Controllo Az. Produzione Latte Alta Qualità (D.M. 185)	48	70
b1) Campionamento Latte Alta Qualità (D.M. 185)	80	70
c) Vigilanza e Controllo delle Aziende di Produzione del Latte Alimentare trattato termicamente	4	5
c1) Campionamento latte alimentare trattato termicamente	4	3
d) Vigilanza e controllo aziende produzione latte destinato alla trasformazione.	14	58
e) Vigilanza e controllo ufficiale degli stabilimenti di trasformazione e raccolta latte Reg. CE 854/04	82	58
f) Vigilanza commercializzazione latte e derivati	36	16
f1) Campionamento latte e derivati	36	54
g) Istruttorie per rilascio autorizzazioni agli stabilimenti lattiero caseari, mini caseifici e ai centri di raccolta latte.	0	3
l) Controllo dei mezzi di trasporto del latte che operano nel territorio e dei punti di raccolta del latte.	17	13
m) Controllo e certificazioni su partite di formaggio destinate all'esportazione.	74	82
N, campionamenti latte per inibenti /ormoni	18	25
N, campionamenti latte per aflatoxine	0	26
n) Educazione sanitaria sull'igiene del latte (qualità latte) presso gli allevatori.	30	28
o) Registrazione aziende per l'utilizzo del siero nell'alimentazione animale. (Reg.CE 79/05)	5	5
MANGIME PER LA NUTRIZIONE ANIMALE		
a) Controlli Ufficiali nei mangimifici autorizzati ai sensi della Legge 183/2005	15	15
b) Controlli Ufficiali sui produttori Primari e sulle rivendite di mangimi semplici e completi.	50	74
c) Vigilanza sulle rivendite autorizzate alla distribuzione di mangimi medicati.	2	3

d) Vigilanza nelle Aziende Zootecniche sull'uso corretto dei mangimi medicati.	17	12
e) Vigilanza presso le aziende zootecniche sull'alimentazione degli animali da reddito.	149	154
f) Controlli Ufficiali sui mangimi nelle aziende di produzione primaria	17	19
g) Campionamento sui mangimi nelle aziende di produzione primaria	40	45
Controlli Ufficiali nei mangimifici riconosciuti(STIPAR) con campionamento	6	8
Controlli Ufficiali nei mangimifici riconosciuti(Poduttori Primari) con campionamento	3	7
Controlli Ufficiali nelle rivendite di mangime con campionamento	7	8
ANAGRAFE CANINA / IGIENE URBANA		
a) Attuazione anagrafe canina con sopralluoghi nei comuni	24	81
a ₁) Cani anagrafati	1664	2145
Incremento dell'anagrafe canina riferita ai cani rurali e aziendali	423	402
b) Educazione sanitaria sul rapporto di rispetto igienico sanitario tra persone e animali d'affezione.	25	19
c) Vigilanza e controllo (Igiene urbana) in ambiente urbano ed extra urbano sui problemi igienico Sanitari posti dagli animali d'affezione e sinantropici.	33	38
d) Accalappiamento cani e ricovero in canili e rifugi per cani.	142	250
e) Interventi d'urgenza per problematiche legate al randagismo	34	58
f) Eutanasia cani pericolosi e incurabili.	14	21
g) Cani morti	827	678
h) Controllo della popolazione canina e felina mediante limitazione delle nascite.	31	34
i) Affidamento cani ai privati	45	65
l) Denuncia smarrimento cani	37	51
passaporti	20	36
RIPRODUZIONE ANIMALE		
a) Vigilanza della riproduzione animale indici di fertilità nelle Aziende Zootecniche.	23	7
b) Istruttoria per rilascio dell'idoneità all'autorizzazione di stazione di monta e recapiti F.A.	0	0
c) Accertamenti diagnostici idoneità dei riproduttori maschi.	20	10
C2)Recapiti F.A.	0	0
d) Verifica documentale delle certificazioni sanitarie di riproduttori maschi in arrivo.	8	3
e) Vigilanza nelle stazioni di monta	5	4
f) Vigilanza Recapiti F.A.	2	0
RISCHI AMBIENTALI DA ATTIVITA' ZOOTECNICA E DI TRASFORMAZIONE PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE		
a) Controllo degli Impianti di trasformazione, dei prodotti di origine animale e delle aziende zootecniche.	25	8
b) Indagini conoscitive supportate da campionamenti per valutare l'entità del rischio ambientale.	0	0
c) Individuazione delle irregolarità e adozione di provvedimenti di competenza.	9	6
d) Vigilanza- controllo Impianti (az. Zoot. - Stabilimenti di trasformazione) Reflui-Scarti- Smaltimento - Trasporto.	86	21
e) Controllo sullo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dalle strutture veterinarie.	12	12
f) Controllo smaltimento dei rifiuti a Basso e Alto Rischio prodotti dagli impianti zootecnici e di trasformazione	12	6
g) Istruttorie per rilascio delle autorizzazioni al trasporto dei rifiuti di origine animale.	0	0

h) Preliminari con gli enti Pubblici per problematiche da inquinamento ambientale.	2	7
STRUTTURE ZOOTECNICHE		
a) Pareri su progetti di strutture di interesse zootecnico.	4	3
b) Vigilanza e controllo sull'igienicità delle tecniche di allevamento.	37	96
c) Sopralluogo per la concessione dell'agibilità sulle strutture zootecniche	0	14
d) Controllo allevamento acquacoltura	9	9
e) Controllo dei materiali utilizzati per il ricovero degli animali allevati	39	18
f) Autorizzazione ambulatorio veterinario	0	0
BENESSERE ANIMALE		
a) Vigilanza e controllo del rispetto delle norme per la protezione degli animali negli allevamenti Bovini - Bufalini - ovi / caprini - suini - avi - cunicoli - struzzi.	132	71
b) Vigilanza trasporto locale ed internazionale degli animali.	23	5
c) Vigilanza sull' applicazione delle norme sulla sofferenza animale nei macelli.	0	0
d) Vigilanza sulle manifestazioni ippiche – canine – fiere e mercati, zoo e circhi equestri.	2	0
e) Sopralluogo e istruttoria per il rilascio del parere sulla autorizzazione al trasporto di animali vivi	4	4
Registrazione in BDN dei mezzi trasporto animali vivi	161	94
f) Sopralluogo e rilascio certificazioni sul benessere animale	4	0
FAUNA SELVATICA		
a) Vigilanza e controllo igienico sanitario nel territorio sui contatti tra popolazioni di selvatici e affini allevati.	0	
b) Vigilanza sullo stato sanitario della fauna e prelievi per esami di laboratorio.	2	
c) Esami necroscopici e invio di campioni di organi e tessuti ad istituti specializzati.	2	
d) Studio delle popolazioni dei selvatici ai fini del mantenimento di buon equilibrio dell'habitat.	0	
d1) Con sopralluogo	0	
e) Controlli per Immissione di fauna selvatica nel territorio	0	
f) Educazione sanitaria nelle scuole sulla conoscenza della fauna selvatica nel territorio	0	
RIUNIONI DI SERVIZIO/EVENTI FORMATIVI		
a) Riunioni di servizio	4	4
b) Corsi aggiornamento	21	21
c) Lezioni per il corso sul benessere animale (LAORE)	18	18
d) Corso sul trasporto animali vivi	1	1

DESCRIZIONE TIPOLOGIA UTENZA	NUMERO UTENZA	
	ANNO 2012	ANNO 2013
Macelli CE	4	4
Mangimifici	4	4
Caseifici con riconoscimento comunitario	16	16
Caseifici registrati	2	2
Centri raccolta uova o confezionamento	8	8
Rivendite mangimi	51	51
Produttori alimenti per animali	0	0
Ambulatorio Veterinario per sterilizzazioni e anagrafe	1	1

Canile Arbus	1	1
Ambulatori veterinari liberi prof.	11	11
Scorte farmaci in allevamento	15	15
Farmacie	37	37
Depositi veterinari	4	4
Centri Fecondazione Artificiale	1	1
Ippodromo	1	1
Maneggi	9	9
Stazione di monta equini	2	2
Fiera bestiame	1	1
Sale per toelettatura cani	4	4
Cervi e daini	2	2
Cavallini selvatici Giara	1	1

N. ALLEVAMENTI PER SPECIE	N. ALLEVAMENTI 2012	N. ALLEVAMENTI 2013
Bovini	229	186
Di cui da latte	17	25
Ovini	1.051	1.028
Caprini	322	326
Suini	851	1018
Suini uso domestico privato	12	12
Equini	580	1.441
Avicoli	63	53
Cunicoli	9	.1
Api	72	.78
Acquacoltura	1	1
Cinghiali e Mufioni	2	8.
Categorie trasporto:	N. Autorizzazione 2012	N. Autorizzazione 2013
Animali vivi	50	50
Latte	37	37
Mangimi	12	12

Servizio sanità animale

Premessa - Le attività di prevenzione svolte dal Servizio a tutela della Sanità Animale e indirettamente della salute umana, considerato lo stretto legame con la salute e il benessere degli animali, sono incentrate attorno ai seguenti obiettivi istituzionali:

- garantire la sicurezza alimentare a livello della produzione primaria mediante l'applicazione di controlli ufficiali per l'accertamento dello stato di salute degli animali produttori di alimenti e per la verifica della conformità alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, secondo quanto riportato in specifici piani di profilassi e controllo stabiliti da normative di rango comunitario, nazionale e regionale;
- prevenire e controllare le zoonosi;
- prevenire e controllare malattie animali considerate dal legislatore ad alto rischio (per diversi aspetti di natura biologica o perché a forte impatto economico-commerciale sulla produzione zootecnica in termini quantitativi e qualitativi) per le quali risulta obbligatoria la denuncia o la notifica e l'applicazione di specifiche disposizioni o provvedimenti sanitari;
- assicurare l'affidabilità e la completezza della Banca Dati Nazionale (BDN) dell'anagrafe zootecnica quale nodo principale della rete di epidemiosorveglianza e della rintracciabilità in accordo a quanto previsto dalla legislazione comunitaria e statale;
- promuovere indirettamente la qualità e la valorizzazione dei prodotti locali attraverso azioni sanitarie e informative tese a garantire rintracciabilità, libera circolazione degli animali e degli alimenti derivati, sicurezza alimentare e qualità intrinseca.

Le prestazioni nel 2013 - Tutte le attività istituzionali svolte sono pienamente riconducibili alle funzioni previste dai "Livelli Essenziali di Assistenza" dell'"assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro" di cui al DPCM 29 novembre 2001 e successive modifiche e integrazioni.

DESCRIZIONE TIPOLOGIA UTENZA	NUMERO UTENZA	
	ANNO 2012	ANNO 2013
Allevamenti bovini	184	186
Allevamenti ovini e caprini	1373	1354
Allevamenti equini	580	625
Allevamenti suini	851	1018
Allevamenti avicoli	51	52

VOCI PRESTAZIONI	VALORE 2013
Numero verifiche e registrazioni in BDN delle consistenze degli allevamenti	2.216 allevamenti con consistenza registrata nella BDN nel 2013
Numero dei controlli clinici, sierologici, anagrafici e di biosicurezza nelle aziende suinicole	884 aziende suinicole
Numero delle registrazioni inerenti le attività del Servizio effettuate su file Access	23.338 registrazioni inerenti le attività del Servizio effettuate su file Access
Numero delle registrazioni su SISARvet delle attività riguardanti il piano di profilassi della brucellosi ovina e caprina, della brucellosi, leucosi e tubercolosi bovina	160 registrazioni su SISARvet
Numero di intradermotubercolinizzazioni eseguite secondo quanto previsto nel piano regionale DAIS 17/2011 nei bovini di età superiore a 42 giorni - Piano regionale di risanamento e profilassi della tubercolosi	29 in 5 aziende
Numero di controlli clinici, sierologici o di latte massale nei bovini di età superiore a 24 mesi - Piano regionale di risanamento dalla brucellosi e dalla leucosi bovina e bufalina (DAIS 17/2011);	317 in 15 aziende
Numero controlli clinici e sierologici negli ovini e caprini di età superiore a 6 mesi - Piano regionale di risanamento dalla brucellosi	6956 in 119 aziende

ovina e caprina	
Numero di prelievi di materiale encefalico nei bovini morti in allevamento -Programma annuale di controllo per la BSE nei bovini morti (al fine dell'acquisizione della qualifica sanitaria "rischio trascurabile di BSE")	39
Numero di prelievi sangue per il rilievo del genotipo - Genotipizzazione degli arieti (selezione degli arieti geneticamente resistenti alla scrapie).	779
Numero di controlli sierologici effettuati- Piano nazionale di monitoraggio dell'influenza aviaria - individuazione dell'eventuale presenza negli allevamenti del virus per poter eventualmente attivare un sistema di allerta rapido per la diagnosi precoce di introduzione del virus dalle popolazioni selvatiche ai volatili domestici.	180
Numero di controlli batteriologici - Programma di controllo delle salmonellosi negli allevamenti avicoli - Il piano ha l'obiettivo di ridurre la prevalenza di infezione di Salmonella Enteritidis e Salmonella Typhimurium negli allevamenti di galline ovaiole	21
Piano di eradicazione della peste suina classica, della peste suina africana e della MVS- Numero di controlli clinici e sierologici per PSA	9604
Piano di eradicazione della peste suina classica, della peste suina africana e della MVS- Numero di controlli clinici e sierologici per MVS	7810
Numero controlli clinici e sierologici	
Numero di controlli clinici e sierologici -Attività di sorveglianza della encefalomielite equina di tipo west Nile disease-	109
Numero registrazioni delle notifiche di malattie- Attuazione misure preventive (vigilanza, sorveglianza e profilassi) intese a impedire la diffusione delle malattie degli animali, applicazione dei provvedimenti sanitari, eventuali azioni repressive e sanzionatorie da adottarsi al verificarsi di episodi infettivi per chi infrange le disposizioni normative specifiche	533
Numero registrazioni delle notifiche di malattie - Sorveglianza delle zoonosi e registrazione dei casi accertati	180
Numero registrazioni delle notifiche di morsicatura- Profilassi della rabbia nei cani e gatti che hanno morsicato persone o animali	7
Gestione dell'anagrafe zootecnica/Banca Dati Nazionale (BDN) - n notifiche	19321

Servizio Alimenti origine animale e derivati

Premessa - Il Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale (SIAOA) si occupa del controllo di tutte le attività relative alla parte finale della filiera produttiva animale. In particolare svolge funzioni di ispezione, vigilanza e controllo sulla produzione, trasformazione, deposito, trasporto, e commercializzazione degli alimenti di origine animale (macelli, stabilimenti di sezionamento carni, salumifici, macellerie, stabilimenti di trasformazione prodotti ittici, pescherie, centri di imballaggio uova, laboratori di confezionamento miele, ecc.)

Le prestazioni del 2013 - Le attività che il SIAOA ha svolto nel 2013 sono riconducibili a norme e a piani di intervento regionali, nazionali, comunitari, e a specifiche responsabilità e competenze comprese nei LEA riportati

nei DPCM 2001 e ss.mm.Nel dettaglio, durante l'anno 2013 si è data attuazione alle seguenti attività comprese nei LEA:

- Registrazione stabilimenti settore alimentare ai sensi del Regolamento CE 852/04:
- Valutazione dei pericoli e dei rischi correlati al singolo settore produttivo
- Classificazione degli stabilimenti di produzione alimenti in base al profilo di rischio
- Verifica dell'autocontrollo aziendale: adeguatezza formale e grado di applicazione del piano di autocontrollo
- Sorveglianza sugli impianti di macellazione bovini, suini, equini, ovicaprini, pollame e lagomorfi:
 - o controllo sanitario degli animali destinati alla macellazione
 - o controllo sul benessere animale
 - o controllo metodico, accurato e minuzioso attraverso esame visivo di tutte le carcasse macellate, con palpazione, incisione di organi e linfonodi
 - o analisi di laboratorio ed esami trichinoscopici col metodo della digestione artificiale di tutti i suini e gli equini macellati
 - o prelievi d'organo (fegato - reni- tiroide, polmoni, mammella ecc)
 - o ricerca microbiologica con tamponi su superfici e carcasse
- Campionamento di prodotti per la ricerca microbiologica e chimica
- Sorveglianza su stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. 853/854/04 di carni, prodotti ittici, molluschi uova:
 - o classificazione in base al profilo di rischio
 - o valutazione dei pericoli e dei rischi correlati al singolo settore produttivo
 - o verifica dell'autocontrollo aziendale: adeguatezza formale e grado di applicazione
 - o controllo sulle condizioni organolettiche del prodotto
 - o controllo documentale
 - o verifica condizioni igieniche della struttura, del personale e delle attrezzature
 - o controllo delle misure di sicurezza alimentare (buone pratiche di lavorazione, tracciabilità, etichettatura, certificazioni sanitarie, ecc)
- Sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano: sorveglianza sulla produzione e smaltimento sottoprodotti di origine animale
- Gestione dei sistemi di allerta
- Controllo su ristorazione collettiva ai sensi del Reg.882/04/CE
- Controllo in caso di infezioni, intossicazioni, e tossinfezioni alimentari

Sempre nell'anno 2013 sono stati pianificati e attuati i seguenti piani regionali, nazionali e/o comunitari:

- "Piano Regionale di programmazione e coordinamento degli interventi in materia di controllo ufficiale degli alimenti e campionamento – Anno 2012/2014";
- Piano Regionale Residui
- Piano Monitoraggio Istologico
- Piano di controllo dei Fitosanitari
- Piano Regionale per la vigilanza e il controllo sanitario della produzione e commercializzazione dei molluschi bivalvi
- Piano di eradicazione Brucellosi
- Piano Tubercolosi

- Piano Scrapie (TSE)
- Piano Encefalopatia spongiforme bovina (BSE)
- Piano nazionale Salmonellosi nelle galline ovaiole
- Piano Trichinellosi
- Piano Pesti Suine e Malattia Vescicolare

Si è inoltre dato corso a:

- attività di controllo da effettuarsi negli stabilimenti che hanno ottenuto la deroga ai sensi della Dec. CE/363/2005 per la esportazione delle carni suine al di fuori dal territorio;
- soddisfacimento delle richieste di interventi per le macellazioni uso famiglia, quale azione preventiva alla diffusione delle pesti suine, della trichinellosi e altre zoonosi.

DESCRIZIONE PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI ANNO 2012	NUMERO PRESTAZIONI ANNO 2013
Animali macellati e ispezionati presso i macelli	146.498	132.672
Macellazioni per uso famiglia	3.089	4.555
Macellazioni presso agriturismo		150
Ispezioni/Controlli Ufficiali	638	284
Camionamenti alimenti Piano CU	79	87
Piano Reg. Residui	72	71
Piano monitoraggio istologico: N° partite e N° bovini esaminati	N° 15 partite N° 36 bovini esaminati	N° 11 partite N° 20 bovini esaminati
Piano Molluschi Eduli Distribuzione e Ristorazione	12 D. 0 R.	12 D. 0 R.
Animali sottoposti ad esami trichinoscopici	Totale= 39.756 Suini: 36.384 Suini U.F.: 3.089 Agriturismo:44 Equini: 239	Totale = 39.155 Suini: 34.264 Suini U.F.: 4.555 Agriturismo:101 Equini: 235
Piano BSE	233	120
Piano TSE	613	640
Piano Brucellosi	0	0
Piano Tubercolosi	0	0
Piano PSC/PSA al macello	69	4
Piano PSC/PSA/ M.U.F.	1.007	1.154
Categorizzazione del Rischio stabilimenti Riconosciuti	29	28

DESCRIZIONE TIPOLOGIA UTENZA	NUMERO UTENZA ANNO 2012	NUMERO UTENZA ANNO 2013
Totale utenti: OSA registrati- Stabilimenti a Riconoscimento CE – utenti per MUF di cui:	994	1.136
Macelli CE	5	6
Sezionamenti CE	3	2
Salumifici CE	5	5
Laboratori preparazioni di carne CE	3	2
Centri imballaggio uova CE	8	8
Stabilimenti trasformazione prodotti Ittici CE	3	3
Depositi CE	3	2

Depositi Registrati	1	1
Macellerie	179	185
Laboratori Miele	10	10
Pescherie	72	75
Autobanchi	6	7
Automezzi trasporto carni	117	119
Automezzi trasporto ittici	39	40
Utenti M.U.F.	540	633
Agriturismo	38	38

Servizio SPRESAL

Premessa - Il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPRESAL), ha come funzione fondamentale quella di promuovere il benessere sul luogo di lavoro, non solo attraverso la riduzione della frequenza degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, ma anche attraverso il rafforzamento della cultura della prevenzione, il coinvolgimento dei vari soggetti sociali e istituzionali presenti sul territorio.

Prestazioni 2013 – Il servizio ha svolto tutte le attività previste dalla normativa in materia come riportato nella tabella sottostante.

PRESTAZIONI-ATTIVITÀ	2013	2012	FUNZIONI PREVISTE COME L.E.A. nell'Allegato 1 al DPCM 29 novembre 2001 e Allegato 1 DPCM 23 aprile 2008 e dalle norme specifiche sotto indicate	
ATTIVITA' SANITARIA				
Minori	8	10	C7 Valutazione e controllo dello stato di salute dei lavoratori D.lgs 81/2008 art.41 D.lgs 151/2001 Legge 68/1999 Legge 300/1970 art.5 c.3	
Lavoratori	12	24		
Lav Madri	81	100		
Ricorso ex art. 41 comma 6 dlgs 81/08	3	1		
accertamenti sanitari art. 5 comma 3 legge 300/1970		1		
accertamenti strumentali	42	30		
accertamenti ex legge 68/1999 (fino ad aprile 2013)	24	140		
Controllo e coordinamento accertamenti sanitari	465 cartelle 95 aziende	469 cartelle 95 aziende		
ASSISTENZA E SORVEGLIANZA SANITARIA EX ESPOSTI				
soggetti convocati e visitati	34	40		C8-Controllo degli ex esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche con effetti a lungo termine DGR n. 26/29 del 6.7.2010
INFORTUNI SUL LAVORO				
Infortuni registrati	520	480	C2-Sorveglianza epidemiologica su infortuni e malattie professionali	
Infortuni indagati (Ind brevi)	18	8		

Ind.complesse	9	6	
MALATTIE PROFESSIONALI			
Denunciate			C3 - Programma di controllo e vigilanza sui luoghi di lavoro DGRn. 32/ del 5.11.2008
indagate	18	19	Piano Regionale Prevenzione 2010-2012 DGR 24/74 del 30.12.2010 DPR 1124/1965 art. 139
CANTIERI EDILI			
notificati	481	613	Piano regionale di prevenzione 2010-2012 DGR 24/74 del 30.12.2010
controllati	104	104	Progetto Sicurezza in edilizia
sopralluoghi effettuati	112	117	
contravvenzioni /violazioni rilevate	11	18	Piano Nazionale edilizia
AGRICOLTURA			
n. aziende controllate	61	61	Piano regionale di prevenzione 2010-2012 DGR 24/74 del 30.12.2010
n. sopralluoghi effettuati	77	75	Progetto Sicurezza in agricoltura
n. macchine esaminate	131	117	Piano Nazionale agricoltura
AMIANTO			
piani di lavoro presentati	302	342	B10-Tutela dei lavoratori dal rischio "amianto
piani di lavoro esaminati	302	342	Determinazione Serv. Prev. Assess.Reg. Ig.Sanità n. 171 del 17.4.2007
Notifiche pervenute	55	42	
Notifiche esaminate	55	42	D.lgs 81/2008 titolo IX Capo 3
Cantieri di bonifica controllati	61	63	Direttive regionali per la redazione del piano di protezione, decontaminazione smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.
Sopralluoghi effettuati	69	67	Allegate alla DGR 32/5 4.6.2008
Restituibilità rilasciate	3	2	
ATTIVITÀ DI VIGILANZA			
interventi-unità locali	252+ 2	247	D.lgs 81/2008 art. 13
sopralluoghi			C3 - Programma di controllo e vigilanza sui luoghi di lavoro
violazioni di cui	23	28	DGR n. 60-25 del 5.11.2008
Sanzioni amministrative	2	1	
Prescrizioni ex art. 21 (violazioni)	21	22 (27CNR)	Piano Regionale Prevenzione 2010-2012 DGR 24/74 del 30.12.2010 C4 - Prevenzione delle patologie professionali e lavoro-correlate, attraverso il controllo dei fattori di rischio chimico, fisico, biologico e ergonomico – organizzativo C5 - Prevenzione degli infortuni attraverso il controllo degli impianti, macchine e apparecchiature nei luoghi di lavoro e verifiche tecniche-periodiche
SISTEMA INFORMATIVO			
Protocollo	2074	2286	Direttive regionali
Notifiche ex art 99 D.lgs 81/2008 registro spresal	481	613	Legge 257/92 DPR 8.8.1994
Sisar notifiche	---	172	D.lgs 81/2008 titolo I, IV e IX
Registri attività ambulatoriali		318	

Database piani di lavoro Spresal-regionale	302+55	342		
Sisar piani di lavoro	—	242		
Database infortuni Spresal	520	480		
Sisar infortuni		133		
Vidimazione registri infortuni	224	271		
FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO				
Corsi organizzati e/o realizzati	1	4	C10- Attività di informazione e/o assistenza al sistema di prevenzione delle aziende e nei confronti dei lavoratori, con particolare riferimento ai lavoratori a lavoratori dei comparti a maggior rischio, migranti e stranieri Piano regionale di prevenzione 2010-2012 DGR 24/74 del 30.12.2010 Progetto Sicurezza in agricoltura Progetto Sicurezza in edilizia Amianto: L.257/92-DPR 8.8.1994-Direttive regionali DGR n. 7.2008	
operatori formati	35	10 + 10		
n. ore docenza	12	46		
n. di iniziative informative organizzate (seminari ecc.)		5		
n. partecipanti		74		
partecipazione a corsi con docenza di cui				
n. di corsi formazione professionale	6	6		
n. di ore di docenza	55	12		
n. corsi con Laore	8	6		
n. ore docenza	16	12		
n. di iniziative informative partecipate Laore	4			
n. partecipanti	200			
SPORTELLO INFORMATIVO				
richieste informazioni e assistenza				C9- Comunicazione del rischio ai lavoratori esposti ed interventi di informazione specifica con particolare riferimento a lavoratori dei comparti a maggior rischio, migranti e stranieri

DESCRIZIONE TIPOLOGIA UTENZA	NUMERO UTENZA	
	ANNO 2013 (rif. dati anno 2010 da flussi informativi – gennaio 2013)	ANNO 2012 (rif. dati anno 2009 da flussi informativi – gennaio 2012)
numero totale aziende (PAT)	5035	4947
numero aziende (PAT) settore costruzioni	906	979
numero totale addetti	15573	15803
numero addetti settore costruzioni	2393	2441
inf. denunciati tutte gestioni	900	951
inf. denunciati gestione agricola	193	221
inf. definiti posit tutte gestioni	743	783
inf. definiti posit. Industria e servizi	597	644
inf. definiti positivamente Settore costruzioni	84	91
inf. definiti posit. Gestione agricola	193	202
inf. gravi definiti positivamente. Industria e servizi	132	142

Inf.gravi definiti positivamente Settore Costruzioni	34	33
malattie professionali denunciate	270	155
malattie professionali definite	159	95

Servizio di diabetologia e malattie dismetaboliche

Premessa - L'Unità operativa di Diabetologia assolve compiti distribuiti su vari livelli d'intervento:

- prevenzione e diagnosi precoce della malattia
- miglioramento della qualità di cura
- prevenzione delle complicanze, educazione e istruzione del paziente e dei familiari
- formazione e aggiornamento professionale del personale sanitario.

Prestazioni 2013 – Il servizio ha garantito le seguenti linee generali di attività:

- Consulenze diabetologiche programmate. Per consulenza diabetologica s'intende: anamnesi e esame obiettivo del paziente determinazione del peso, pressione arteriosa, glicemia estemporanea capillare, emoglobina glicosilata, esame urine, valutazione e verifica della capacità di utilizzo dei presidi terapeutici (con eventuale relativa prescrizione degli stessi) e delle capacità di autogestione della malattia negli insulino-trattati.
- Ambulatorio per la prevenzione, diagnosi e cura del diabete in gravidanza che prevede la collaborazione di figure specialistiche multidisciplinari (diabetologo internista e ostetrico) al fine di ridurre le complicanze materno-fetali del diabete gestazionale.
- Ambulatorio di endocrinologia
- Ambulatorio per la prevenzione, diagnosi e cura del piede diabetico
- Screening della nefropatia diabetica mediante determinazione della microalbuminuria, creatinina e rapporto albumina/creatinina presso il nostro Servizio
- Screening e valutazione delle complicanze croniche (piede diabetico, neuropatia diabetica, complicanze cardiologiche, complicanze oculari con la collaborazione dello specialista ambulatoriale, complicanze vascolari mediante esame clinico ed ecodoppler con la collaborazione del Reparto di Medicina)
- Studio e valutazione dei dismetabolismi nell'ambito di un piano di prevenzione dell'aterosclerosi e dell'obesità con interventi di tipo dietologico personalizzato e eventualmente farmacologico
- Attività di consulenza sui pazienti ricoverati presso i Reparti del nostro Ospedale con successiva eventuale presa in carico del paziente presso il Servizio
- Rilascio e rinnovo della patente di categoria A e B per i diabetici.

DESCRIZIONE PRESTAZIONI	ANNO 2012	ANNO 2013
Visita diabetologica[89.7]	765	759
Visita Diabetologica di Controllo[89.01]	8498	7952
Hb - EMOGLOBINA GLICATA[90.28.1]	4833	4725
GLUCOSIO [S/P/U/dU/La][90.27.1]	5586	5450
GLUCOSIO (Curva da carico 3 determinazioni)[90.26.4]	531	496
MICROALBUMINURIA[90.33.4]	2961	2478
PRELIEVO DI SANGUE VENOSO[91.49.2]	1359	1314
URINE ESAME PARZIALE (Acetone e glucosio quantitativo)[90.44.4]	3721	3423
Visita per certificazione[89.7]	130	164

Visita Podologica di Controllo[89.01]	223	167
Visita endocrinologica[89.7]	164	148
Visita endocrinologica controllo[89.01]	398	441
TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI NEUROPATIA AUTONOMICA[89.59.1]	67	62
ELETTROCARDIOGRAMMA[89.52]	125	126
DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO[88.71.4]	106	136
Biotestometria[89.39.3]	27	42
CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE[86.27]	59	72
FASCIATURA SEMPLICE[93.56.1]	380	230
Monofilamento[89.39.3]	80	53
RIMOZIONE ASPORTATIVA DI FERITA, INFEZIONE O USTIONE[86.22]	446	244
RIMOZIONE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE[86.23]	3	8
VALUTAZIONE DELLA SOGLIA DI SENSIBILITA' VIBRATORIA[89.39.3]	114	29
TRAINING DEAMBULATORI E DEL PASSO[93.22]	118	169
ANAMNESI E VALUTAZIONE, DEFINITE BREVI[89.01] dislipidemie	310	334
Valutazione protesica [93.03]	200	128
Consulenze per i Reparti dell'Ospedale	512	424

Sanità penitenza

La regione Sardegna, con il D.Lgs n 140/11 ha disposto il trasferimento di tutte le competenze sanitarie al SSR, individuando nelle Asl nel cui territorio insistono le strutture carcerarie, i fornitori delle prestazioni di diagnosi, cura, prevenzione e riabilitazione previsti nei LEA e con delibera GR n.17/2012 ha definito le linee guida inerenti gli indirizzi per l'organizzazione dell'assistenza sanitaria della popolazione detenuta.

Nell'aprile 2012 la regione Sardegna, con la pubblicazione delle linee guida, ha di fatto sancito il passaggio della medicina penitenziaria al SSR, e di conseguenza la nostra ASL ha preso in carico la struttura sanitaria di Is Arenas che è entrata a far parte del Distretto Socio Sanitario di Guspini.

Nel 2013 quindi il presidio sanitario è stato riorganizzato seguendo le linee guida e il progetto presentato dalla nostra ASL alla regione e dalla stessa approvato.

La Azienda Sanitaria di Sanluri ha nel proprio territorio la casa di detenzione di Is Arenas, struttura organizzata come colonia di lavoro, dove il numero dei detenuti, nel 2013 in media è stato di circa 120 detenuti residenti, ma tale dato è estremamente variabile e risente dei continui assestamenti delle strutture carcerarie su base nazionale.

Il personale operante nel 2013 pertanto era il seguente:

Medicina primaria

- Un dirigente medico referente aziendale
- Nove medici di continuità assistenziale
- cinque infermieri,
- un medico del CIM
- Un medico tossicologo
- uno psicologo

Medicina specialistica

La Medicina specialistica ha garantito la presenza dell'odontoiatra per 6 ore settimanali, del dermatologo per un accesso mensile di quattro ore, dell'ortopedico accesso quindicinale di 6 ore. Il Chirurgo, l'otorinolaringoiatra e l'oculista chiamati al bisogno e comunque non più di una volta al mese.

BRANCA	PRESTAZIONI EFFETTUATE	ACCESSI
Odontoiatria	293	Uno settimanale
Dermatologia	71	Mensile di quattro ore
Malattie infettive		Uno mensile fino ad aprile
Ortopedia	77	Bisettimanale
ORL	17	A chiamata
Chirurgia	108	A chiamata

Ocullistica	82	A chiamata
Psichiatria	109	quindicinali
Vls.Specialistiche altre Asl	15	

La specialista di malattie infettive ha dato le dimissioni nel mese di aprile 2013 per incompatibilità, fino a quel momento garantiva 6 ore mensili in un unico accesso secondo precedente schema di convenzione.

POLIAMBULATORIO GUSPINI SPECIALISTA	NUMERO PRESTAZIONI
Prelievi	107
Numero esami ematochimici	1270
Neurologo	1
Cardiologo	1
Orl	1
Totale Prestazioni Poliambulatorio	110
Prestazioni Ospedale San Gavino	
Pronto Soccorso	6
Ortopedia	19
Radiologia + eco	19 + 4
Chirurgia	7
Allergologia	5
Urologia	3
Endoscopia digestiva	2
Pneumologia	1
Totale prestazioni Ospedale	66

Area ospedaliera

L'Ospedale Nostra Signora di Bonaria, situato a S. Gavino Monreale, è l'unico presidio per acuti nell'ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 6 di Sanluri. Si tratta di un ospedale a gestione diretta con una dotazione complessiva di 176 posti letto (158 DO e 18 DH/DS). La dotazione dei posti letto per il medio campidano è la più bassa della regione e la dimensione dei reparti ospedalieri quindi non è adeguata a soddisfare la domanda espressa dal bacino d'utenza. La struttura, infatti, è assorbita prevalentemente per garantire l'assistenza delle urgenze per i trattamenti in regime di ricovero (83% dei ricoveri ordinari nel 2013) tramite l'accesso dal pronto soccorso, inoltre assicura attività di ricovero programmate anche in regime diurno e le attività ambulatoriali delle discipline ivi operative. Questo contesto spiega la fuga fisiologica degli assistiti verso discipline di base, di media diffusione e di elevata complessità presenti nei nosocomi dell'area urbana di Cagliari. L'assenza altresì di posti letto post-acuzie nell'Ospedale di San Gavino e la carenza globale degli stessi a livello regionale a fronte del fabbisogno teorico, condiziona fortemente l'appropriatezza nell'utilizzo delle UU.OO. di degenza dell'ospedale.

Il valore complessivo della produzione, relativamente alle attività in regime di ricovero, registra per il 2013, come indicato nella tabella, un incremento rispetto al valore del 2012 ma comunque si rilevano importi inferiori a quelli dell'anno 2011, a conferma della programmazione aziendale orientata alla deospedalizzazione delle attività sanitarie ed implementazione dell'assistenza per soddisfare i bisogni sul territorio. Considerando nello specifico i singoli dipartimenti si rileva +2,6% per il dipartimento di chirurgia, e +5,1% per quello di medicina.

Fatturato da prestazione di ricovero 2011-2013

Fatturato da prestazione di ricovero 2011-2013				
Dipartimento	Totale 2011 (€)	Totale 2012 (€)	Totale 2013(€)	Delta % 13-12
Totale Dip. Chirurgia	11.111.027,94	9.641.701,54	9.893.140,07	2,6%
Totale Dip. Medicina	8.475.163,63	7.929.672,62	8.336.218,28	5,1%
Totale Complessivo	19.586.191,57	17.571.374,16	18.229.358,35	3,7%

Nelle due tabelle seguenti è riportata l'attività di ricovero erogata nel Presidio Ospedaliero, distinta per regime in Degenza Ordinaria e in Degenza Diurna (DH/DS) negli anni 2011, 2012 e 2013. Il numero dei ricoveri ordinari è diminuito, in particolare incide la riduzione registrata nel dipartimento di chirurgia che mantiene invece pressoché invariata l'attività in regime diurno mentre si riducono in misura rilevante i DH del dipartimento di medicina a seguito delle attività per il miglioramento dell'appropriatezza.

Numero di ricoveri in Regime Ordinario

Numero di ricoveri in Regime Ordinario				
Dipartimento	Totale 2011	Totale 2012	Totale 2013	Delta % 13-12
Totale Dip. Chirurgia	3.647	3.168	3.045	-3,9%
Totale Dip. Medicina	3.480	3.053	3.034	-0,6%
Totale Complessivo	7.127	6.221	6.079	-2,3%

Numero di ricoveri in Regime diurno

Numero di ricoveri in Regime Diurno				
Dipartimento	Totale 2011	Totale 2012	Totale 2013	Delta % 13-12
Totale Dip. Chirurgia	875	711	720	1,3%
Totale Dip. Medicina	867	827	683	-17,4%
Totale Complessivo	1.742	1538	1403	-8,8%

Indicatori di attività

Gli indicatori riportati di seguito sono calcolati su 158 posti letto in degenza ordinaria e 18 posti letto in DH/DS, così come ufficialmente comunicato al ministero e registrato sul sistema NSIS nazionale. Nelle tabelle sottostanti è stato escluso il Nido. Complessivamente le giornate di degenza maturate in regime ordinario per l'intero ospedale sono state 40.456, in diminuzione rispetto alle 41.742 dell'anno precedente. Gli indicatori sono calcolati sulla base delle giornate di assistenza in degenza ordinaria per ogni singolo reparto tenendo quindi in considerazione i trasferimenti interni al presidio.

Indici di Attività di Ricovero in Regime Ordinario - Anno 2013

Indici di Attività di Ricovero in Regime Ordinario - Anno 2013										
Dipartimento	Reparto	Usciti 2013	Giornate maturate	Posti letto	Media presenza giornaliera	Degenza media	I. Rotazione	I. T.O.	Tasso di Utilizzazione %	
Chirurgia	Chirurgia Generale	911	6385	41	17,5	7,13	21,8	9,6	42,7	
	Urologia	346	2120	7	5,8	6,25	48,4	1,3	83,0	
	Ortopedia Traumatologia	753	7855	30	21,5	10,31	25,4	4,1	71,7	
	Ostetricia Ginecologia	1038	5752	25	15,8	5,65	40,7	3,3	63,0	
	Terapia Intensiva	110	1109	4	3	11,67	23,8	3,7	76,0	
Medicina	Medicina Generale	medicina	1883	12751	35	34,9	6,99	52,1	0	99,8
		cardiologia	739	4484	16	12,3	6,53	40,4	2,5	76,8
Totale complessivo		5780	40456	158		7,00	36,1	3,2	70,2	

Come riportato in tabella, il Tasso di Utilizzazione dei posti letto in degenza ordinaria è stato complessivamente del 70,2%, inferiore al dato registrato nel 2012 (72,4%) e distante dallo standard definito a livello nazionale del 75%. Si ricorda che il Tasso di Utilizzazione rappresenta la percentuale di occupazione media dei posti letto, quindi il valore indica l'utilizzo dei posti letto a disposizione. Il valori maggiori in degenza ordinaria sono stati registrati nel reparto di medicina (99,8%) e in urologia (83%). Tassi di utilizzo adeguati o prossimi allo standard si rilevano anche nel reparto di Terapia Intensiva (76%), di Ortopedia (72%) e Cardiologia (72%), mentre restano bassi l'indicatore per l'Ostetricia e Ginecologia (63%) e in particolare la Chirurgia (43%).

L'indice di rotazione e l'intervallo di turnover consentono di rilevare l'utilizzo dei posti letto in dotazione ai reparti. In media su ciascun letto sono transitati 36 pazienti, con un intervallo medio di Turn-Over di 3,2 giorni. (Si ricorda che l'Indice di Rotazione indica il numero di pazienti che in media passano su un posto letto, l'Intervallo di Turn-Over evidenzia il tempo che intercorre tra la dimissione di un paziente e il ricovero del successivo, ossia il tempo in cui i letti non risultano occupati).

La degenza media calcolata per l'intero presidio è pari a 7,0 giorni, considerato a parte il caso della Terapia intensiva con 11,7 giorni, i valori superiori si registrano per i reparti di Ortopedia (10,3) e Chirurgia (7,1).

Nel corso del mese di luglio le ASL della regione Sardegna sono state invitate a definire una serie di azioni volte al perseguimento dell'efficienza del SSR. Una specifica tematica riguardava l'ottimizzazione dell'utilizzo dei posti letto per acuti che ha comportato la rivisitazione della dotazione di posti letto per le discipline nelle quali si calcolava un tasso di utilizzo inferiore al 75%. La direzione aziendale ha quindi disposto, a partire dal mese di agosto, nei reparti di chirurgia, ortopedia e ostetricia il "congelamento" complessivamente di 9 posti letto in esubero per il regime di ricovero ordinario. Quest'azione consente quindi di calcolare nuovi valori degli indicatori di utilizzo della struttura, in particolare nella successiva tabella si possono osservare i dati riguardanti il Tasso di Utilizzo ricalcolato dal mese di agosto a dicembre. Si evidenziano grazie alla nuova organizzazione dati più in linea con gli standard stabiliti a livello regionale, il valore riferito al presidio è superiore al 75% nonostante si rilevino ancora miglioramenti necessari nelle unità chirurgiche che hanno risentito in misura maggiore del turnover della direzione di reparto e dello stesso personale in servizio.

Dipartimento	Reparto	PL ridotti	Giornate maturate agosto-dicembre	Tasso di Utilizzazione %	
Chirurgia	Chirurgia Generale	37	2.638	46,6%	
	Urologia	7	729	68,1%	
	Ortopedia Traumatologia	29	3.502	78,9%	
	Ostetricia Ginecologia	21	2.686	83,6%	
	Terapia Intensiva	4	462	75,5%	
Medicina	Medicina Generale	Medicina	35	5.300	99,0%
		Cardiologia	16	1.890	77,2%
Totale complessivo		149	17.207	75,5%	

Indici di Attività di Ricovero in Regime DH/DS - Anno 2012

Indici di Attività di Ricovero in Regime DH/DS - Anno 2013						
Dipartimento	Reparto	Usciti	Posti letto	Accessi	durata media degenza	Tasso di Utilizzazione %
Chirurgia	Chirurgia Generale	152	2	278	1,5	27,8%
	Urologia	158	2	490	3,1	49,0%

	Ortopedia Traumatologia	114	2	207	1,8	20,7%
	Ostetricia Ginecologia	299	3	321	1,1	21,4%
Medicina	Medicina Generale*	344	3	1936	5,6	129,1%
	Oncologia	339	6	3442	10,2	114,7%
Totale Complessivo		1538	18	6674	4,6	74,2%

* Sono compresi 138 trattamenti in regime di ricovero diurno erogati dal Centro Trasfusionale
l'indicatore Durata media degenza per i casi del CT è pari a 9,3 gg per la Medicina a 3,1 gg

A fronte della diminuzione del numero complessivo di ricoveri diurni (-8,8%) si è rilevato un numero medio di accessi maggiore dell'anno precedente. Nel 2013 sono stati infatti registrati 6.674 accessi totali rispetto ai 6.341 del 2012. Questa organizzazione assistenziale ha fatto registrare complessivamente un tasso di utilizzazione dei posti letto pari a 74,2%, in aumento rispetto all'anno precedente, raggiungendo i valori più elevati nel reparto di Medicina (129%) e Oncologia (115%). Anche in questo caso a seguito dell'azione orientata al perseguimento dell'efficienza sono stati congelati 6 posti letto e si può calcolare quindi un tasso di utilizzo superiore al 100% considerando la forte pressione sui posti letto della medicina determinata dai trattamenti per i pazienti talassemici effettuati dal Centro Trasfusionale del P.O. e la sempre elevata attività del dh oncologico.

Dipartimento	Reparto	PL ridotti	Accessi	Tasso di Utilizzazione %
Chirurgia	Chirurgia Generale	2	341	82%
	Urologia			
	Ortopedia Traumatologia	1	118	57%
	Ostetricia Ginecologia			
Medicina	Medicina Generale*	3	729	117%
	Oncologia	6	1382	111%
Totale Complessivo		12	2570	103%

Il numero medio di accessi per ricovero in regime diurno è stato pari a 4,6 (4,1 nel 2012), il valore è fortemente influenzato dal numero di accessi medi dei pazienti trattati in DH Oncologico salito da 9,5 a 10,2.

La tabella seguente rappresenta la percentuale dei ricoveri urgenti e la complessità della casistica. Si osserva che oltre l'83% delle attività in regime ordinario (escluso il Nido) è destinato a garantire il trattamento delle urgenze che confluiscono al Pronto Soccorso del presidio, unico centro nell'area del Medio Campidano per il trattamento delle urgenze gestite in coordinamento anche con la centrale operativa del 118.

Descrizione casistica Regime Ordinario - Anno 2013 Fonte dati FILEA

Dipartimento	Reparto	totale	n. ricoveri urgenti	% ricoveri urgenti	Peso medio
chirurgia	Chirurgia generale	861	586	68,1%	1,358
	Ortopedia e Traumatologia	738	522	70,7%	1,455
	Ostetricia e Ginecologia	1033	744	72,0%	0,775
	Urologia	342	196	57,3%	1,121

	Terapia intensiva	69	69	100,0%	5,635
Totale Dip. Chirurgia		3043	2117	69,6%	1,254
medicina	Medicina	1787	1781	99,7%	1,262
	Cardiologia	704	703	99,9%	1,118
Totale Dip. Chirurgia		2491	2484	99,7%	1,221
Totale complessivo		5534	4601	83,1%	1,239

Analisi qualitativa della casistica

La tabella successiva riporta nel dettaglio il numero dei ricoveri per MDC (Major diagnostic categories, raggruppamento in 25 categorie diagnostiche principali) erogati nel presidio di S. Gavino. L'ubicazione del presidio, relativamente vicino ai confini dell'ambito territoriale dell'azienda, comporta l'erogazione dell'assistenza anche a utenti non residenti nella ASL 6, e ciò consente di calcolare l'indice di attrazione per ciascuna categoria diagnostica. L'indice di attrazione per i ricoveri in mobilità attiva regionale ed extraregionale è stato del 18,9%

Numero ricoveri complessivi per MDC e residenza - P.O. N.S. di Bonaria - Anno 2013 Fonte dati FILE A

MD C	Descrizione MDC	Asl 6	Extra Asl	Extra Ras	Total e	Indice di Attrazione
14	Gravidanza, parto e puerperio	792	188	13	1000	20,1%
5	Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	733	91	13	838	12,4%
8	Malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	554	168	12	741	24,3%
6	Malattie e disturbi dell'apparato digerente	443	105	9	552	20,7%
15	Malattie e disturbi del periodo neonatale	476	58	6	540	11,9%
11	Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie	439	82	2	524	16,0%
7	Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas	325	194	6	524	38,2%
4	Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	418	69	3	491	14,7%
13	Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	298	38	4	342	12,3%
1	Malattie e disturbi del sistema nervoso	250	49	7	306	18,3%
17	Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	208	50	4	260	20,8%
16	Malattie e disturbi del sangue, degli organi emopoietici e del sistema immunitario	190	41	2	232	18,5%
24	Traumatismi multipli rilevanti	169	37	3	209	19,1%
12	Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo maschile	148	14	1	163	9,2%
10	Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici	122	26		148	17,6%
21	Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	100	46	2	148	32,4%
23	Fattori che influenzano lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	115	23	1	140	17,1%
20	Abuso di alcol/droghe e disturbi mentali organici indotti	79	11	1	92	13,0%

9	Malattie e disturbi dell'orecchio, del naso, della bocca e della gola	77	11	1	90	13,3%
18	Malattie infettive e parassitarie (sistemiche o di sedi non specificate)	37	3		40	7,5%
3	Malattie e disturbi della pelle, del tessuto sotto-cutaneo e della mammella	29	3	1	33	12,1%
19	Ustioni	23	5		28	17,9%
22	Malattie e disturbi mentali	21	3		24	12,5%
0	Altri d.r.g.	4	4		8	50,0%
2	Malattie e disturbi dell'occhio	5	0		5	0,0%
25	Infezioni da h.i.v.	1	0		1	0,0%
	Totale	605	1319	91	7479	18,9%

I numeri più significativi specifici delle tipologie di ricoveri erogati si riscontrano per l'MDC14 -Gravidanza, parto e puerperio, 1000 casi (I.A. 20,1%), l'MDC 5 – Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio, 838 casi (I.A. 12,4, l'MDC8 - Malattie e disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo, 741 casi (I.A. 24,3%). Seguono i ricoveri con MDC 6 -Malattie e disturbi dell'apparato digerente con 552 ricoveri (I.A.20,7%) e quelli con MDC 15- Malattie e disturbi del periodo neonatale, 540 ricoveri (I.A.11,9%).

Appropriatezza dei Ricoveri

I DRG classificati LEA dal DPCM del 2001, a rischio di inapproprietezza in regime di ricovero ordinario, rappresentano 11,8% del totale dei ricoveri in degenza ordinaria, con differenze sensibili tra le diverse Unità Operative del Presidio Ospedaliero. Si evidenzia che la percentuale è calcolata su tutti i ricoveri in degenza ordinaria, compresi i ricoveri urgenti.

Ricoveri Ordinari per tipo di DRG 2013 Fonte dati FILE A

Dipartimento	Reparto	Alta complessità	Lea	Restanti DRG	Sentinel la	Totale	% DRG LEA
Chirurgia	Chirurgia generale	92	172	464	133	861	20,0%
	Ortopedia e Traumatologia	83	112	515	28	738	15,2%
	Ostetricia e Ginecologia	3	46	949	35	1033	4,5%
	Urologia	8	31	267	36	342	9,1%
	Terapia intensiva	33		34	2	69	
Chirurgia totale		219	361	2229	234	3043	11,9%
Medicina	Medicina	21	314	1039	413	1787	17,6%
	Cardiologia	1	43	534	126	704	6,1%
	Nido		1	539	2	542	0,2%
Medicina totale		22	358	2112	541	3033	11,8%
Totale complessivo		241	719	4341	775	6076	11,8%

La Direzione Sanitaria ospedaliera ha proceduto anche nel 2013 alla rivalutazione dell'appropriatezza dei ricoveri ospedalieri per ciascuna delle UU.OO. di degenza, analizzando le cause che hanno determinato il ricovero (verifica delle condizioni di effettiva urgenza) e le attività eseguite nel corso delle giornate indice di degenza, anche al fine di migliorare le performance assistenziali dell'ospedale tramite la comunicazione dei risultati e una formazione specifica in ogni reparto.

I maggiori livelli di inappropriatazza sono stati registrati per i ricoveri in degenza diurna (day-hospital e day-surgery), in particolare nei reparti di chirurgia (60,0%) e Ginecologia (53,8%). Tali valori sono determinati dai ricoveri di day-surgery per quelle tipologie di intervento eseguibili in set ambulatoriale e per i DGR medici eseguiti in reparti chirurgici (nello specifico, ricoveri in DS non seguiti da intervento chirurgico). L'inappropriatazza è determinata dal fatto che nel corso di questi ricoveri sono state erogate esclusivamente prestazioni diagnostiche di tipo ambulatoriale; in una più piccola proporzione di ricoveri sono state eseguite prestazioni terapeutiche di ridotta complessità (prevalentemente di tipo chirurgico) erogabili in sicurezza in un setting ambulatoriale (chirurgia ambulatoriale).

Analizzando i ricoveri ordinari per reparto di degenza, si può rilevare che le quote di maggiore inappropriatazza, si riscontrano nel reparto di Chirurgia (20,0%), Medicina Generale (17,6%) e Ortopedia (15,2%).

Mobilità Passiva

La produzione dell'Ospedale di San Gavino garantisce una quota di ricoveri che non raggiunge il 40% del numero complessivo dei ricoveri a favore dei cittadini residenti nella ASL 6. L'Indice di fuga calcolato per i ricoveri ospedalieri, in regime ordinario e diurno, è quindi superiore al 60%. La domanda di ricoveri non può essere soddisfatta dal presidio N. S. di Bonaria sia per l'indisponibilità di alcune specialità di cura (es. oculistica, neurologia, pediatria) sia per l'insufficiente disponibilità di posti letto, la più bassa della regione Sardegna (1,7 posti letto per acuti per 1.000 abitanti, di cui 1,5 per 1.000 in regime di degenza ordinaria). Si devono altresì ricordare ragioni geografiche legate alla vicinanza e alla forte attrazione che il polo ospedaliero di Cagliari esercita soprattutto nei confronti di alcune aree di confine del territorio aziendale e l'offerta insufficiente di prestazioni alternative al ricovero per carenze di strutture socio sanitarie tipo RSA e di riabilitazione che determinano una domanda talvolta impropria e prevenibile per una struttura per acuti.

La revisione della organizzazione dipartimentale unitamente alla nascita di nuove strutture sanitarie e socio sanitarie territoriali, consentiranno di riportare a maggior appropriatezza le attività ospedaliere prodotte ed acquistate e permetteranno inoltre una più ampia disponibilità nelle specialità offerte con conseguente riduzione della mobilità passiva per le discipline ad alta diffusione e contestuale riduzione degli indici di fuga dei residenti verso altre ASL.

L'analisi dettagliata della mobilità passiva storica ha evidenziato sempre ai primi posti le Malattie del sistema muscolo scheletrico, le Malattie e disturbi dell'occhio, le Malattie e disturbi mieloproliferativi, le Malattie e disturbi dell'apparato digerente, i Fattori che influenzano lo stato di salute, Malattie e disturbi dell'orecchio del naso della bocca e della gola, e le Malattie dell'apparato cardiocircolatorio.

Relativamente alla mobilità passiva infraregionale, si ricorda che la tipologia delle strutture erogatrici vede ai primi posti per mole di attività i presidi delle ASL a gestione diretta, seguite dalle Aziende Ospedaliere e dalle Case di cura private. A fronte di una riduzione del numero di ricoveri, si evidenzia un aumento dell'incidenza della mobilità indirizzata verso le aziende ospedaliere (A.O. S. Michele e Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari); questi dati consentono di stimare che la mobilità passiva si sia concentrata in misura maggiore sulla casistica più complessa così come prevede l'organizzazione della rete ospedaliera regionale.

Prestazioni per esterni

I dati sulle prestazioni per esterni, erogate nel presidio di S. Gavino, sono stati rilevati dal sistema SISAR per la gestione informatica delle agende di prenotazione, proposto su scala regionale dall'Assessorato alla Sanità della Regione Sardegna. Il sistema in uso dal 2009 è stato sviluppato e nel corso dell'anno 2013 è stato diffuso il modulo CUPWEB. La gestione di tutte le attività ambulatoriali in maniera informatizzata consente, quando si rende necessaria, una rapida e tempestiva riorganizzazione delle attività ambulatoriali con la possibilità di effettuare un monitoraggio costante sulla organizzazione e sulla attività svolta. E' quindi possibile attuare un accurato controllo sulla qualità e correttezza della registrazione delle prestazioni sanitarie erogate da ciascuna unità specialistica, con una metodologia di rilevazione che consente una maggiore precisione dei dati rilevati. Nella tabella successiva sono riportate le prestazioni erogate in regime ambulatoriale nel 2012 e nel 2013 organizzate in funzione delle discipline specialistiche operative nel presidio ospedaliero. Nel complesso si osserva un aumento dell'attività ambulatoriale (+6%). Tra le unità che fanno registrare una contrazione delle attività ambulatoriali, si devono considerare soprattutto problematiche legate all'organico in servizio, diminuito in termini numerici a causa di un turnover soprattutto della dirigenza medica. Tutto ciò ha determinato quindi la necessità di destinare il personale rimasto alla garanzia delle attività in regime di ricovero. Si registrano invece aumenti significativi nel caso delle prestazioni relative agli ambulatori di oncologia e neonatologia. Nel primo caso si devono considerare i possibili trasferimenti al regime ambulatoriale di una parte delle attività in precedenza gestite in regime di ricovero al fine di governare al meglio l'appropriatezza delle prestazioni erogate secondo livelli assistenziali maggiormente calibrati alle necessità del paziente. Nel caso delle prestazioni di neonatologia si ricorda la stretta collaborazione dell'unità del presidio con i servizi territoriali nell'ambito del percorso nascita che ha portato ad organizzare anche più ore di attività ambulatoriale specifiche per le fasi post parto.

Prestazioni ambulatoriali per esterni erogate presso il presidio ospedaliero di San Gavino

Disciplina specialistica	numero prestazioni		delta% 2013-2102
	2012	2013	
Allergologia	1710	1502	-12%
Anatomia ed istologia patologica	892	1213	36%
Cardiologia	165	116	-30%
Chirurgia generale	1944	2370	22%
Gastroenterologia	4014	4738	18%
Laboratorio analisi	466076	499288	7%
Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione	35135	34610	-1%
Medicina generale	246	115	-53%
Nefrologia	24472	25094	3%
Neonatologia	106	423	299%
Neurologia	541	879	62%
Oncologia	838	1526	82%
Ortopedia e traumatologia	7928	6888	-13%
Ostetricia e ginecologia	3372	1900	-44%
Pneumologia	3260	3229	-1%

Radiologia	11769	12460	6%
Terapia intensiva	321	195	-39%
Urologia	2610	2941	13%
Totale	565399	599487	6%

